



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VALMOREA

Piano Triennale dell'Offerta **Formativa**

Anni scolastici
2016/17-2017/18-2018/19

Informativa Sindacale in data 12/1/2016

Delibera Collegio Docenti del 12/1/2016

Approvato con Delibera Consiglio di Istituto del 13/1/2016

INDICE

Premessa.....	p.3
Presentazione dell'Istituto. Mission e Vision.....	p.4
Orari uffici e recapiti.....	p.6
Codici meccanografici delle singole scuole da utilizzare per le iscrizioni.....	p.6
Presentazione delle Scuole dell'Istituto Comprensivo di Valmorea:	
Scuola Primaria di Albiolo.....	p.7
Scuola Primaria di Binago.....	p.8
Scuola Primaria di Cagno.....	p.9
Scuola Primaria di Rodero.....	p.10
Scuola Primaria di Solbiate.....	p.11
Scuola Primaria di Valmorea.....	p.12
Scuola Secondaria di 1^grado F.Ili Cervi di Binago.....	p.13
Scuola Secondaria di 1^grado G.da Milano di Valmorea.....	P.14
Il contesto territoriale. I bisogni educativi.....	p.15
L'Inclusione.....	p.15
L'offerta formativa: linee metodologiche per la progettazione curricolare e traguardi delle competenze.....	p.19
Continuità e Accoglienza.....	p.20
Obiettivi trasversali.....	p.21
La Valutazione.....	p.22
Ambiti progettuali del PTOF.....	p.26
Le percezioni e le aspettative delle famiglie e del tessuto sociale. Collaborazione con Enti del territorio....	p.32
Organizzazione della Scuola.....	p.36
Dal RAV al piano di miglioramento.....	p.37
Fabbisogno delle risorse umane. Determinazione dell'Organico dell'autonomia. Fabbisogno di posti comuni e di sostegno. Fabbisogno posti di potenziamento, posti per l'organizzazione/coordinamento.....	p.38
Sintesi progettuali per aree di potenziamento prioritarie.....	P.42
Fabbisogno di organico di posti personale ATA.....	p.44
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	p.45
Piano triennale di formazione del personale Docente.....	p.60
Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD.....	p.62
Piano triennale di formazione del personale ATA.....	p.63
Percorsi formativi diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.....	p. 64
ALLEGATI Pubblicati sul sito istituzionale www.icvalmorea.gov.it	

1. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA/FAMIGLIA
2. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.
3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)
4. CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (V. POF 2015-16)
5. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
6. NORME DI DISCIPLINA
7. ORGANO DI GARANZIA INTERNO
8. REGOLAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA
9. REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
10. REGOLAMENTO LABORATORIO DI INFORMATICA
11. REGOLAMENTO LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA
12. REGOLAMENTO LABORATORIO LINGUISTICO
13. REGOLAMENTO UTILIZZO PALESTRA
14. REGOLAMENTO LABORATORIO MUSICALE
15. UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI ENTI/ASSOCIAZIONI TERRITORIALI
16. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME- SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI dell'I.C. di Valmorea

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO dell'ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico prot 2932/C08-02 del 29.09.2015 al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

VISTA la Nota MIUR prot 2157 del 5.10.2015 che sposta la scadenza per il completamento del Piano suddetto al 15 gennaio 2016;

VISTI gli Orientamenti del MIUR per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- comunicati con Nota prot 2805 del 11.12.2015;

PRESE in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

REDIGE

il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2016/2017-2017/2018-2018/2019**

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO-MISSION E VISION

L'Istituto Comprensivo di Valmorea ha come bacino d'utenza i comuni di Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate e Valmorea. Comprende 8 plessi: le Scuole Primarie di Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate e Valmorea e le Scuole Secondarie di primo grado "Fratelli Cervi" di Binago e "Giovanni da Milano" di Valmorea.

Il personale dell'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Bernasconi, da 114 docenti, dal Direttore dei S.G.A Salvatore Caiazzo, da 6 addetti ai servizi amministrativi e da 19 collaboratori scolastici.

ISTITUTO COMPRESIVO DI VALMOREA



MISSION: La programmazione educativa di Istituto, strettamente connessa al percorso didattico, è l'insieme delle scelte che il Collegio dei Docenti effettua allo scopo di favorire lo sviluppo della personalità degli alunni.

FINALITA'

- Costruire una realtà scolastica in grado di promuovere la formazione della identità e di valorizzare le risorse personali e le diversità degli alunni, in modo che stiano bene con se stessi e con gli altri.
- Promuovere una progressiva alfabetizzazione culturale attraverso la costruzione di itinerari di apprendimento fondati sulle necessità cognitive, gli interessi e i ritmi di crescita di ciascuno.

- Orientare l'alunno alla graduale conquista di un proprio ruolo all'interno del contesto sociale, favorendo l'autonomia personale e la riflessione critica per giungere ad una più consapevole capacità decisionale.

- Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

Al perseguimento di tali finalità concorrono unitariamente tutte le discipline attraverso attività progettuali, disciplinari e pluridisciplinari, in modo da offrire a ciascun alunno strumenti per interpretare la realtà in cui vive e occasioni di sviluppo personale. L'Istituto Comprensivo di Valmorea, in quanto scuola pubblica che ha per fine la formazione dell'uomo e del cittadino, si ispira inoltre alle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo, al Dettato Costituzionale, i cui valori in particolare sono quelli della democrazia, del pluralismo, dell'uguaglianza nel rispetto della diversità.

VISION E OBIETTIVI STRATEGICI: L'Istituto Comprensivo di Valmorea, riconoscendo la centralità dell'alunno come persona *in divenire*, si propone come ambiente stimolante. Ispirandosi alle Linee di Indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico, intende rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'istituto Verticale, consolidando la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'identità dell'istituto; strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano pienamente ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo previsti al termine del primo ciclo, che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Concordando con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo che recitano: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, **con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**", si intende analizzare la situazione socio-culturale ed interpretare le reali richieste dell'utenza e del territorio, tenendo conto dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV 2015); promuovere scelte per rendere le scuole del Comprensivo "*laboratori di innovazione*"; motivare alla conoscenza tramite esperienze concrete al fine di superare la dimensione trasmissiva e frontale dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari: comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere: inglese e seconda lingua comunitaria (francese/tedesco), competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche di cittadinanza e Costituzione); operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di **supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze**.

Le priorità rispetto agli esiti scolastici che l'Istituto si pone sono: assicurare una solida preparazione di base al termine della primaria e della secondaria di 1° grado nell'ambito del sapere, saper fare e saper essere; Garantire un sereno passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria e dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado. La strategica utilizzazione delle risorse dell'organico dell'autonomia è in tal senso funzionale ed orientata.

ORARI UFFICI E RECAPITI

La Segreteria e la Presidenza dell'Istituto Comprensivo si trovano presso la Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni Da Milano"- Via Roma, 636- Valmorea. Orari di apertura al pubblico:

da Lunedì a Sabato: dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Il Dirigente Scolastico e il DSGA ricevono previo appuntamento

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di VALMOREA	
Scuole Primarie di Albiolo – Binago –Cagno –Rodero –Solbiate -Valmorea Scuola secondaria di 1^ grado "Fratelli Cervi" di Binago Scuola secondaria di 1^ grado "Giovanni da Milano" di Valmorea	
Sede centrale Istituto- Segreteria e Presidenza presso Scuola secondaria di Valmorea	Via Roma 636- Valmorea
Telefono e Fax	Tel. +39 031806290 - 808528 Fax +39 031808273
E-mail	coic82600q@istruzione.it icvalmorea@gmail.com
Sito web	http://www.icvalmorea.gov.it
Codice Fiscale	80012680130
Codice meccanografico Istituto	COIC82600Q
Posta Elettronica Certificata	COIC82600Q@pec.istruzione.it

CODICI MECCANOGRAFICI DELLE NOSTRE SINGOLE SCUOLE DA UTILIZZARE PER LE ISCRIZIONI:

<i>SCUOLA PRIMARIA DI ALBIOLO</i>	COEE826041
<i>SCUOLA PRIMARIA DI BINAGO</i>	COEE826063
<i>SCUOLA PRIMARIA DI CAGNO</i>	COEE82602V
<i>SCUOLA PRIMARIA DI RODERO</i>	COEE82603X
<i>SCUOLA PRIMARIA DI SOLBIATE</i>	COEE826074
<i>SCUOLA PRIMARIA DI VALMOREA</i>	COEE82601T

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO F.LLI CERVI DI BINAGO **COMM82602T**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G .DA MILANO DI VALMOREA **COMM82601R**

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VALMOREA

SCUOLA PRIMARIA DI ALBIOLO

Largo XX Settembre, 2 – 22070 ALBIOLO

Telefono 031807193 fax 031806666 e-mail: primaria.albiolo@gmail.com

Fiduciario : Rosa Carla Bernasconi

Ubicazione: la scuola Primaria è situata al cento del paese in Via XX Settembre, é una struttura recentemente ristrutturata disposta su due piani con due ali adiacenti.

Spazi:

- 5 aule per le classi tutte dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula da disegno
- 1 aula informatica
- 1 aula insegnanti
- Palestra
- 2 cortili per la ricreazione

Servizi :

- mensa interna
- Scuolabus
- Pre e post scuola

Composizione del Plesso

Nella scuola sono presenti 5 classi.



TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

Orari di funzionamento-

Mattino (da lunedì a venerdì)	8.15- 12.45
Pomeriggio	Lunedì 14.15-16.45 Mercoledì 14.15-16.15

Organizzazione oraria settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.15-9.05					
9.05-9.55					
9.55-10.45					
10.45-11.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.05-11.55					
11.55-12.45					
12.45-14.15	mensa		mensa		
14.15-15.05			14.15-15.15		
15.05-15.55			15.15-16.15		
15.55-16.45					

SPAZI ORARI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA DI ALBIOLO

Classi	Italiano	Inglese	Storia e Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Arte e Immagine	Musica	Ed. Fisica	Religione
1	7/8	1	5	6/7	2	1	1/2	1	2	2
2	7/8	2	5	6/7	2	1	1	1	2	2
3	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
4	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
5	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2

La flessibilità degli spazi di italiano e matematica nelle classi prime e seconde è data dall'organizzazione interna dell'equipe pedagogica.

L'orario settimanale consta di 27 ore curricolari suddivise in spazi da 50 minuti ed in due ore da 60 minuti. Nel computo delle ore settimanali rientrano anche 100 minuti di intervallo.

SCUOLA PRIMARIA “DANTE ALIGHIERI” DI BINAGO

Via San Francesco – 22070 BINAGO

Telefono 031940329 fax 031940329 e-mail primaria.binago@gmail.com

Fiduciario: Carmela Comune

Ubicazione: la scuola Primaria si trova in centro paese all'interno del parco che comprende anche la scuola Secondaria di Primo grado e la palestra. È un edificio su due piani ed un piano seminterrato.

Spazi:

- 12 aule per le classi dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula da disegno
- 1 aula di informatica
- 1 aula musica
- 1 aula scienze
- 1 aula insegnanti
- 1 aula pluridisciplinare
- 3 aule sostegno
- Palestra
- ampio parco circostante

Servizi:

- mensa interna
- Pedibus
- Pre-scuola
- Doposcuola

Composizione del Plesso

Nella scuola sono presenti 8 classi.



TEMPO SCUOLA 27/30 ORE

SETTIMANALI

Nuovi orari di funzionamento e organizzazione oraria settimanale introdotti con Delibera Consiglio di Istituto del 14.12.2015

Mattino (da lunedì a venerdì)	8.00- 13.00
Pomeriggio	Lunedì (obbligatorio) 14.15-16.45 Giovedì (opzionale) 14.15-16.45

LUNEDI'	Dalle 8.00 alle 13.00	MENSA dalle 13,00 alle 14,15	dalle 14,15 alle 16.45 (OBBLIGATORIO)
MARTEDI'	Dalle 8.00 alle 13.00		
MERCOLEDI'	Dalle 8.00 alle 13.00		
GIOVEDI'	Dalle 8.00 alle 13.00	MENSA dalle 13,00 alle 14,15	dalle 14,15 alle 16.45 (FACOLTATIVO)
VENERDI'	Dalle 8.00 alle 13.00		

SPAZI ORARI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA DI BINAGO											
Classi	Italiano	Inglese	Storia e Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Arte e Immagine	Musica	Ed. Fisica	Religione	TOTALE SETTIMANALE
1	7 ore	1 ore	4 ore	7 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
2	7 ore	2 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
3	6 ore	3 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
4	6 ore	3 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
5	6 ore	3 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore

Le ore curricolari sono completate da laboratori opzionali. (30 ore settimanali) L'uso della palestra è condiviso con la Scuola Secondaria di Binago F.lli Cervi.

SCUOLA PRIMARIA “EMILIA BERNASCONI” DI CAGNO

Via F. Mina, 2 - 22070 CAGNO

telefono 031807560 fax 031807560 e-mail: primaria.cagno@gmail.com

Fiduciario : Stefania Seminatore

Ubicazione: la scuola Primaria è situata al centro del paese in Via XX Settembre, é una struttura recentemente ristrutturata disposta su due piani con due ali adiacenti.

Spazi:

- 5 aule per le classi dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula da disegno
- 1 aula informatica
- 1 aula insegnanti
- 1 aula sostegno
- parco

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

Servizi :

- mensa interna
- Scuolabus
- doposcuola
- Pre e post scuola

Composizione del Plesso

Nella scuola sono presenti 5 classi.



Orari di funzionamento

Mattino (da lunedì a venerdì)	8.15- 12.45
Pomeriggio	Lunedì 14.15-16.45 Mercoledì 14.15-16.15

Organizzazione oraria settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.15-9.05					
9.05-9.55					
9.55-10.45					
10.45-11.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.05-11.55					
11.55-12.45					
12.45-14.15	mensa		mensa		
14.15-15.05			14.15-15.15		
15.05-15.55			15.15-16.15		
15.55-16.45					

SPAZI ORARI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA DI CAGNO

Classi	Italiano	Inglese	Storia e Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Arte e Immagine	Musica	Ed. Fisica	Religione
1	7/8	1	5	6/7	2	1	1/2	1	2	2
2	7/8	2	5	6/7	2	1	1	1	2	2
3	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
4	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
5	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2

La flessibilità degli spazi di italiano e matematica nelle classi prime e seconde è data dall'organizzazione interna dell'equipe pedagogica.

L'orario settimanale consta di 27 ore curricolari suddivise in spazi da 50 minuti ed in due ore da 60 minuti.

Nel computo delle ore settimanali rientrano anche 100 minuti di intervallo.

SCUOLA PRIMARIA DI RODERO

Via Varese – 22070 RODERO

telefono 031807511 fax 031807511 e-mail: primaria.rodero@gmail.com

Fiduciario : Caterina Scarfò

Ubicazione: la scuola primaria si trova al centro del paese, è una struttura su due piani con cortile interno, adiacente alla palestra di nuova costruzione.

Spazi:

- 5 aule per le classi di cui 2 dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula da disegno dotata di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula informatica
- 1 palestra
- 1 cortile per la ricreazione

Servizi :

- mensa interna

Composizione del Plesso

Nella scuola sono presenti 1 classe e 2 pluriclassi.



TEMPO SCUOLA 27 ORE

SETTIMANALI

Orari di funzionamento

Mattino (da lunedì a venerdì)	8.15- 12.45
Pomeriggio	Lunedì 14.15-16.45 Mercoledì 14.15-16.15

Organizzazione oraria settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.15-9.05					
9.05-9.55					
9.55-10.45					
10.45-11.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.05-11.55					
11.55-12.45					
12.45-14.15	mensa		mensa		
14.15-15.05			14.15-15.15		
15.05-15.55			15.15-16.15		
15.55-16.45					

SPAZI ORARI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA DI RODERO

Classi	Italiano	Inglese	Storia e Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Arte e Immagine	Musica	Ed. Fisica	Religione
1	7/8	1	5	6/7	2	1	1/2	1	2	2
2	7/8	2	5	6/7	2	1	1	1	2	2
3	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
4	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
5	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2

La flessibilità degli spazi di italiano e matematica nelle classi prime e seconde è data dall'organizzazione interna dell'equipe pedagogica. L'orario settimanale consta di 27 ore curricolari suddivise in spazi da 50 minuti ed in due ore da 60 minuti. Nel computo delle ore settimanali rientrano anche 100 minuti di intervallo.

Nel plesso di Rodero la presenza di pluriclassi determina anche una variazione degli spazi orari settimanali delle discipline, di cui viene comunque garantito il minimo.

SCUOLA PRIMARIA DI SOLBIATE

Via Pascoli – 22070 SOLBIATE

telefono 031 941412 fax 031 941412 e-mail primaria.solbiate@gmail.com

Fiduciario : Teresa Rizzo

Ubicazione: la scuola Primaria si trova nella zona elevata del paese, nelle vicinanze della chiesetta di San Quirico. E' circondata da un ampio cortile per la ricreazione, è una struttura di nuova costruzione ad un solo piano.

Spazi:

- 5 aule per le classi dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula da disegno
- 1 aula informatica
- 1 laboratorio di scienze
- 1 sala audiovisivi
- 1 aula insegnanti
- parco

TEMPO SCUOLA 27/30 ORE SETTIMANALI

Servizi :

- mensa interna
- Scuolabus
- pre- scuola

Composizione del Plesso

Nella scuola sono presenti 5 classi.



Orari di funzionamento

Mattino (da lunedì a venerdì)	8.25 - 13.25
Pomeriggio	Lunedì 14.25-16.25 Giovedì (opzionale) 14.25-17.25

Organizzazione oraria settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.25-9.25					
9.25-10.25					
10.25-11.25					
11.25-12.25					
12.25-13.25					
13.25-14.25	mensa			mensa	
14.25-15.25				14.25-15.55 lab. opzion	
15.25-16.25				15.55-17.25 lab. opzion	

SPAZI ORARI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA DI SOLBIATE

Classi	Italiano	Inglese	Storia e Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Arte e Immagine	Musica	Ed. Fisica	Religione	TOTALE SETTIMANALE
1	7 ore	1 ore	4 ore	7 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
2	7 ore	2 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
3	6 ore	3 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
4	6 ore	3 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore
5	6 ore	3 ore	4 ore	6 ore	2 ore	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	27 ore

Le ore curricolari sono completate da tre ore settimanali di laboratori opzionali. (30 ORE SETTIMANALI)

La Palestra è raggiungibile solo con scuolabus e vengono svolte 2 ore di Ed. Fisica ogni 2 settimane.

SCUOLA PRIMARIA “BRUNO MUNARI” DI VALMOREA

Via Roma, 546 – 22070 VALMOREA

Telefono 031808969 fax 031808969 e-mail: primaria.valmorea@gmail.com

Fiduciario : Maria Cristina Cerea

Ubicazione: la scuola Primaria si trova in Via Roma all'interno di un vasto parco che comprende la palestra e la scuola Secondaria di primo grado.

Spazi:

- 10 aule per le classi dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula da disegno
- 1 aula informatica
- 1 aula insegnanti
- 1 spazio per attività musicali e di drammatizzazione
- parco

Servizi :

- mensa interna
- Scuolabus
- Pedibus

Composizione del Plesso

Nella scuola sono presenti 7 classi.



TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI

Orari di funzionamento

Mattino (da lunedì a venerdì)	8.15- 12.45
Pomeriggio	Lunedì 14.15-16.45 Mercoledì 14.15-16.15

Organizzazione oraria settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.15-9.05					
9.05-9.55					
9.55-10.45					
10.45-11.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.05-11.55					
11.55-12.45					
12.45-14.15	mensa		mensa		
14.15-15.05			14.15-15.15		
15.05-15.55			15.15-16.15		
15.55-16.45					

SPAZI ORARI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA DI VALMOREA

Classi	Italiano	Inglese	Storia e Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Arte e Immagine	Musica	Ed. Fisica	Religione
1	7/8	1	5	6/7	2	1	1/2	1	2	2
2	7/8	2	5	6/7	2	1	1	1	2	2
3	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
4	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2
5	7	3	5	6	2	1	1	1	2	2

La flessibilità degli spazi di italiano e matematica nelle classi prime e seconde è data dall'organizzazione interna dell'equipe pedagogica.

L'orario settimanale consta di 27 ore curricolari suddivise in spazi da 50 minuti ed in due ore da 60 minuti.

Nel computo delle ore settimanali rientrano anche 100 minuti di intervallo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “FRATELLI CERVI” DI BINAGO

Piazza V. Veneto, 4 – 22070 BINAGO

Telefono 031 940164 fax 031 98444046

e-mail cervi.binago@gmail.com

Fiduciario : Ciapparelli Giuseppina

Ubicazione: la scuola Secondaria di primo grado di Binago si trova in centro paese all'interno del parco che comprende anche la scuola Primaria e la palestra. E' un edificio posto su due piani con due ali adiacenti.

Spazi:

- 9 aule per le classi dotate di lavagna interattiva (LIM)
- 1 aula insegnanti
- 1 aula laboratorio artistico dotato di forno ceramica
- 1 aula laboratorio informatica dotato di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1 aula laboratorio scientifico
- 1 aula laboratorio tecnologico
- 1 aula laboratorio musicale
- 1 palestra
- 1 spazio Biblioteca alunni
- Parco

Servizi :

- Scuolabus
- Prescuola
- Assistenza panino

Composizione del Plesso

Nella scuola sono presenti 9 classi.



Orari di funzionamento

Mattino (da lunedì a sabato)	8.00 - 13.00
Pomeriggio(da Lunedì a Venerdì) FACOLTATIVI	ORARI DA DEFINIRE

Organizzazione oraria settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.00-9.00						
9.00-10.00						
10.00-10.55						
10.55-11.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.05-12.05						
12.05-13.00						

SPAZI ORARI DISCIPLINARI Scuola Secondaria di primo grado di Binago

MATERIE	ORE
Materie letterarie	10
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
approfondimento	1
Scienze matematiche	6
matematica	4
scienze	2
Lingue straniere	5
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria: tedesco	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione cattolica/attività alternativa	1
TOTALE	30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIOVANNI DA MILANO” DI VALMOREA

Via Roma, 636 - 22070 VALMOREA

Telefono 031806290- 031808528 fax 031808273 CELLULARE SCUOLA 333 8676213

e-mail: icvalmorea@gmail.com – COIC82600Q@istruzione.it

Fiduciario : Giordani Lidia

Ubicazione: la scuola Secondaria di Valmorea si trova in Via Roma all'interno di un vasto parco che comprende la scuola Primaria di Valmorea.

Spazi:

- Presidenza
- Segreteria
- 12 aule per le classi dotate di lavagna interattiva (LIM)
- 1aula insegnanti
- 1aula laboratorio artistico
- 1aula laboratorio informatica dotato di lavagna interattiva multimediale (LIM)
- 1aula laboratorio scientifico
- 1aula laboratorio linguistico
- 1aula laboratorio musicale
- 1 palestra
- 1 spazio Centro d'Ascolto/ Biblioteca alunni
- parco

Servizi :

- Scuolabus
 - Prescuola
 - Postscuola
 - Possibilità servizio mensa
- Composizione del Plesso**
Nella scuola sono presenti 12 classi.



Orari di funzionamento

Mattino (da lunedì a sabato)	8.00 - 13.00
Pomeriggio(da Lunedì a Venerdì) FACOLTATIVI	ORARI DA DEFINIRE

Organizzazione oraria settimanale

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.00-9.00						
9.00-10.00						
10.00-10.55						
10.55-11.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11.05-12.05						
12.05-13.00						

SPAZI ORARI DISCIPLINARI Scuola Secondaria di primo grado di Valmorea

MATERIE	ORE
Materie letterarie	10
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
approfondimento	1
Scienze matematiche	6
matematica	4
scienze	2
Lingue straniere	5
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione cattolica/attività alternativa	1
TOTALE	30

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Valmorea è stato istituito nel 2013 e comprende 8 plessi scolastici dislocati su 6 comuni (Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate e Valmorea), 6 di Scuola Primaria e 2 di Scuola Secondaria di primo grado (uno a Valmorea e l'altro a Binago). Tutti gli edifici sono situati nel territorio a nord della provincia di Como in zona collinare prealpina. Il contesto socio economico delle famiglie risulta diversificato. Si registra una prevalenza del settore secondario (industrie tessili-meccaniche) e in parte minore di quello terziario. Molti abitanti della zona trovano occupazione anche nella vicina Svizzera (lavoratori frontalieri). L'ambiente socio-culturale dell'istituzione Scolastica è eterogeneo, essendo costituito da alunni appartenenti a famiglie di diversa estrazione sociale. Gli alunni stranieri rappresentano in media il 3,4% del totale (dati RAV). In alcuni plessi sono state costituite Associazioni dei Genitori, la scuola collabora attivamente con le scuole dell'Infanzia paritarie, con le Biblioteche Comunali, la Protezione Civile, Il Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese, Associazioni Ambientaliste, Sportive, Musicali e di Volontariato. Le Amministrazioni Comunali sostengono in modo rilevante l'Istituzione Scolastica sia attraverso servizi di supporto come pre-scuola, mensa, trasporto, doposcuola, educatori, sia attraverso il contributo annuale previsto dai Piani di Diritto allo Studio per il funzionamento generale e l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

I BISOGNI EDUCATIVI

L'istituto Comprensivo di Valmorea assicura la preparazione di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione delle competenze cognitive e tecniche di base anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi trasversali: organizzazione, impegno, partecipazione, autocontrollo, socializzazione, autonomia, comprensione, rielaborazione, espressione.

Tali obiettivi, legati alla formazione della persona, si perseguono in modo graduale e ciclico dalla prima classe delle Scuole Primarie alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado; fungono da guida nella programmazione dei docenti e costituiscono la traccia per un percorso orientativo. Essi risultano anche un importante elemento di confronto e di incontro con le famiglie e le agenzie educative del territorio. L'Istituto individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e strumenti di supporto alla didattica per facilitare gli apprendimenti.

La nostra scuola educa al rispetto delle regole della convivenza civile, coniugando inclusione ed attenzione alle diversità, inoltre promuove il benessere degli alunni anche attraverso una cultura della prevenzione della salute e della sicurezza; favorisce il rispetto dell'ambiente e valorizza le risorse del territorio avvalendosi della collaborazione di associazioni locali attraverso l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

L'Istituto Comprensivo di Valmorea si impegna a creare un ambiente formativo stimolante, accogliente e di supporto a tutti gli alunni nel rispetto delle differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento.

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra pratica di scuola inclusiva è basata sui seguenti punti chiave:

- Accettare la diversità poiché caratteristica essenziale della condizione umana.
- Assicurare la partecipazione poiché essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri una partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico e sociale.
- Sviluppare pratiche di collaborazione poiché l'inclusione è un processo che richiede il supporto di tutti gli interessati.
- Immaginare una scuola diversa poiché la scuola inclusiva è quella che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo.

Ogni alunno, infatti, è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in

difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Vi sono molti ragazzi che, pur in situazione di piena integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi, ragazzi per i quali è urgente pianificare un piano didattico personalizzato per prevenire l'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

L'obiettivo generale è quello di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva fra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno. Per perseguire l'Inclusione l'organo istituzionale preposto a tale funzione, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 è individuato nel GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito da Dirigente Scolastico, Figure Strumentali, Docenti, Educatori, Genitori, Specialisti ASL o enti accreditati. Compiti del GLI sono la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della Scuola, la raccolta e la documentazione degli interventi didattico-educativi, il focus/confronto nonché il supporto sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni BES e l'elaborazione di una Proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

L'INCLUSIONE- ITER NORMATIVO E FINALITA'

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dall'On.le Ministro la Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Attraverso questa direttiva, la successiva circolare n.8 del 6 marzo 2013 e la nota del 22 novembre 2013, si estende il diritto all'integrazione all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri. L'ottica è quindi quella della presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni per permettere loro di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti. Questo può essere realizzato solo attraverso una didattica realmente personalizzata intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità.

Inclusione: presupposti e finalità

"Si è integrati in un contesto, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri..."

Tutti i soggetti che, all'interno dell'Istituto Comprensivo, operano per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, perseguono obiettivi comuni e condivisi, quali :

- porre al centro dell'attenzione e degli interventi la persona nella globalità dei suoi bisogni, delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità;
- finalizzare gli interventi che promuovano l'autonomia personale e l'apprendimento di competenze reali, utili e sensate, rivolte alla dimensione della cittadinanza attiva con la prospettiva dell'assunzione di normali ruoli sociali.

Il "Progetto di vita" come dimensione inclusiva

Le metodologie educativo-didattiche che la scuola è chiamata ad adottare nel favorire lo sviluppo di "Progetti di vita" diventano inclusive, si rivolgono cioè a tutti i contesti di vita e di relazione della persona, dalla famiglia, alla comunità-territorio, ai servizi, affinché gli interventi si collochino in una rete integrante che non disperde. Tale approccio affronta la dimensione del progetto di sé, mira all'aumento dell'autostima e punta allo sviluppo dell'autoefficacia psico-fisica e cognitiva della persona con bisogni educativi speciali.

Mirare alla costruzione del Progetto di Vita dell'alunno diventa, in tal senso, l'indicatore di qualità dell'inclusione scolastica.

Finalità del Progetto di vita

Qualità di vita: le azioni educative devono implicitamente tutte tendere all'aumento della qualità della vita, gli obiettivi devono cioè sviluppare competenze funzionali ai vari contesti di vita dell'alunno.

Efficacia relazionale e cognitiva: i nostri alunni hanno la necessità di diventare "efficaci" cioè di essere aiutati a crescere con risultati concreti che permettano loro di superare/ridurre i limiti e "avere sempre meno bisogno del nostro intervento".

Diventare adulti: gli obiettivi a breve o al lungo termine devono essere elaborati pensando l'alunno adulto affinché possa avere la possibilità di costruirsi nel tempo un autentico ruolo sociale.

Dignità e diritti della persona: significa progettare al fine di aumentare l'autonomia personale e sociale dell'alunno disabile in virtù del diritto di ognuno di vivere pienamente la propria vita come persona e come membro della società.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre categorie:

✓ ***Gli alunni diversamente abili:*** situazioni certificate e tutelate dalla legge 104/92 per le quali è già prevista la stesura di diversi documenti quali Diagnosi Funzionale (DF), Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI). La legge quadro n. 104/92 e le successive disposizioni applicative hanno definito e regolamentato una specifica metodologia di lavoro di grande importanza per l'inclusione scolastica. In particolare la legge detta i principi dell'ordinamento in materia di: diritti, inclusione sociale e assistenza della persona diversamente abile. Successivamente la Legge Quadro n. 328 del 18 ottobre 2000 ha prefigurato la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali al fine di promuovere il "progetto globale di vita". Nella **valutazione** degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / CdC, non solo quindi dal docente di sostegno.

✓ ***Gli alunni con disturbi evolutivi specifici:*** disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività. Per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (riconosciuto o in fase di riconoscimento) è già prevista la tutela da parte della legge 170/2010 e la stesura del PDP; per gli altri disturbi, secondo la nuova Direttiva, è garantita la stesura del PDP.

La legge n. 170 del 2010 riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e sancisce la necessità di:

- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi specialistici, durante il percorso di istruzione e formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Le successive Linee Guida allegate alla D.M. del 12/07/2011, presentano alcune indicazioni elaborate sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative. Inoltre, indicano il livello essenziale delle prestazioni richieste alle istituzioni scolastiche per garantire il diritto allo studio degli alunni con D.S.A.

Finalità dell'intervento inclusivo in favore di alunni con DSA:

- garantire il diritto all'istruzione e il necessario supporto agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico;
- agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi emotivi promuovendo il senso di autostima dell'alunno.
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle personali potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;

- sensibilizzare e informare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Per tali alunni è necessario che:

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi, ecc...);
- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

- ✓ Alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale: tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione servizi sociali) e considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, secondo la Direttiva, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare strumenti compensativi e dispensativi. Sarà cura dei docenti stendere un eventuale PDP e monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano attuati per il tempo necessario.

Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n 8/13 e la nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, presentino difficoltà tali da condizionarne negativamente il percorso di sviluppo e di apprendimento esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni organizzative sull'inclusione appunto di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/10, cioè le misure compensative e dispensative oltre all'eventuale redazione di un P.D.P.

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Affinché la scuola sia davvero inclusiva è necessario:

- Consentire l'attuazione, in modo operativo, delle Legge Quadro n.104/92, dei successivi decreti applicativi del D.P.R. 24-2-1994 e della L.328/2000, tenendo conto delle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Agosto 2009.
- Consentire l'attuazione, in modo operativo, della legge n. 170/2010 e delle indicazioni normative contenute nella direttiva ministeriale del 12/07/2011 e le relative "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento."
- Consentire l'attuazione, in modo operativo, delle indicazioni normative contenute nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, la successiva circolare n.8 del 6 marzo 2013 e la nota del 22 novembre 2013.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso un raccordo costante tra la programmazione della classe e quella individualizzata rivolta agli alunni con difficoltà per i quali vengono strutturati piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP) elaborati e condivisi. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e PDP viene monitorato alla fine di ogni quadrimestre attraverso specifiche valutazioni. Inoltre nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), dalla Funzione Strumentale per il disagio, dai docenti di sostegno delle Scuole Primarie e Secondaria, da docenti di classe, da operatori sociali e da genitori. Esso si avvale anche della presenza e della consulenza della psicologa del consorzio dei servizi sociali dell'Olgiatese. Il gruppo si riunisce nel corso dell'anno scolastico, come previsto dalla normativa vigente: art. 15, comma 2, della Legge n. 104 del 5/02/1992, "Legge

quadro per l'assistenza, l'integrazione ed i diritti delle persone diversamente abili". Ha il compito di collaborare con le Équipe pedagogiche ed i Consigli di classe nelle iniziative educative e di integrazione degli alunni diversamente abili.

Tra le sue competenze annovera:

- l'analisi della realtà territoriale e delle risorse dell'Istituto (docenti e materiale didattico);
- l'organizzazione della vita scolastica ai fini dell'integrazione degli alunni diversamente abili;
- l'informazione al Collegio dei docenti;
- le proposte di formazione per i docenti
- la verifica dei risultati conseguiti a livello d'Istituto.

Sono stati elaborati documenti-guida (Protocolli scuola primaria e scuola secondaria) per i docenti delle classi con alunni diversamente abili, al fine di individuare i comportamenti comuni a cui tutti i docenti devono attenersi.

Prende in considerazione tutte le situazioni di disabilità presenti nell'Istituto, verificando periodicamente gli interventi e valutando le risorse umane e i materiali disponibili. Allo scopo di analizzare singoli casi di alunni diversamente abili per concordare possibili strategie di intervento, nell'arco dell'anno scolastico si realizzano gruppi di lavoro operativi, costituiti da Équipe pedagogiche al completo, Docenti del Consiglio di classe, Psicopedagoga, Operatori Sociosanitari, Educatori.

L'OFFERTA FORMATIVA: LINEE METODOLOGICHE PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

L'Istituto Comprensivo di Valmorea sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento e all'acquisizione delle competenze, declina i contenuti generali in contenuti specifici partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi alunni. Con l'apporto degli Organi Collegiali, i docenti elaborano, ogni anno, la programmazione rispondente alle esigenze formative e culturali dell'alunno e della classe, nel rispetto delle finalità istituzionali, del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto. In particolare

- **I documenti elaborati dal Collegio dei Docenti**, al fine di armonizzare l'attività delle Équipe pedagogiche e dei Consigli di classe, individuano i criteri per la rilevazione della situazione iniziale e per la progettazione dei percorsi formativi e didattici, nonché il metodo di valutazione degli alunni.
- **L'attività delle Équipe pedagogiche e dei Consigli di classe** si ispira alle linee generali stabilite dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Collegio Docenti integrandole con interventi specifici per rispondere ai bisogni dei singoli alunni.
- **Il Piano di lavoro di ogni docente** è elaborato sulla base della situazione iniziale rilevata, sui risultati delle prove d'ingresso e sulle osservazioni sistematiche sugli alunni. Prevede la definizione delle competenze-obiettivi specifici di apprendimento da acquisire, i contenuti disciplinari, metodologie, modalità di verifica e valutazione, modalità di recupero, anche con interventi individualizzati, attività integrative e progetti. E' prevista una verifica intermedia e finale sull'efficacia dello stesso nell'attuazione didattica.
- **Il Piano annuale di lavoro della classe** viene elaborato dal coordinatore di classe e prevede una presentazione della classe, obiettivi educativi e didattici concordati dal consiglio di classe, relativamente all'ambito educativo, all'ambito cognitivo con particolare riguardo alle competenze trasversali comuni alle diverse discipline, contenuti e attività interdisciplinari, attività di orientamento, attività di recupero e consolidamento, metodologia di lavoro comune del consiglio di classe, modalità per verifiche e valutazione, attività integrative e progetti, modalità organizzative dei laboratori. E' prevista una verifica intermedia e finale sull'efficacia dello stesso nell'attuazione didattica.

I contenuti proposti sono funzionali all'acquisizione di competenze che dovranno essere coerenti con i Curricoli Verticali di Istituto e con il profilo in uscita delle competenze che dovranno essere possedute dagli allievi al termine

del primo ciclo d'istruzione.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo (al termine della scuola secondaria di primo grado), attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola presso l'Istituto comprensivo di Valmorea, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è capace di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea (francese/tedesco);
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi e ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Sa orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- usa con competenza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni;
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- presta attenzione e partecipa alle funzioni pubbliche nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- si impegna, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

L'Istituto favorisce la continuità fra i vari ordini di Scuola mediante apposita Funzione Strumentale e progetti di lavoro di apposite Commissioni (Commissione Continuità Scuole dell'Infanzia - Scuole Primarie, Commissione

Continuità Scuole Primarie - Scuola Secondaria di primo grado, Commissione Progetto Ponte, Commissione/Referente Orientamento) miranti a delineare interventi atti a promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni nelle delicate fasi di passaggio, onde evitare situazioni di disagio. Sono previste attività e progetti di raccordo tra Scuola dell'infanzia e primaria, fra primaria e secondaria di I grado e fra scuola secondaria di I grado e di II grado.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali, utilizzati nell'Istituto, costituiscono la traccia per un percorso orientativo, in quanto legati alla formazione della persona. La presente scansione ha valore strumentale e non definisce campi rigidamente delimitati; ciascun obiettivo infatti si interseca con altri nella realtà concreta del processo formativo. Tali obiettivi si perseguono in modo graduale e ciclico dalla prima classe delle Scuole Primarie alla terza classe della Scuola Secondaria di primo grado. Essi fungono da guida nella programmazione dei docenti, risultando anche un importante elemento di confronto e di incontro con le famiglie e le agenzie educative del territorio.

- **ORGANIZZAZIONE**-L'organizzazione è la gestione ordinata e responsabile del materiale e la risposta puntuale alle richieste organizzative e comunicative della Scuola.
- **IMPEGNO**- L'impegno è la disponibilità ad iniziare un lavoro e a portarlo a termine con costanza e sforzo, utilizzando al meglio le proprie potenzialità senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà e alla fatica. L'obiettivo va perseguito con gradualità, pertanto nelle classi iniziali si richiederà all'alunno di mettere in atto tale abilità soprattutto a Scuola, per consentirgli progressivamente di esercitarla nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa. L'applicazione personale è infatti il momento privilegiato che facilita l'apprendimento. Sarà compito della Scuola garantire l'acquisizione di un metodo di lavoro, affinché gli alunni abbiano gli strumenti necessari per organizzare e qualificare il loro impegno.
- **PARTECIPAZIONE**- La partecipazione è contemporaneamente attenzione, intervento spontaneo e pertinente, applicazione corretta di procedure che si sviluppano in modo graduale. Gli alunni devono essere guidati, attraverso percorsi il più possibile individualizzati, a rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle loro abilità e a potenziare le loro qualità positive. La condivisione con gli alunni di obiettivi, metodi e tappe deve diventare via via motivo di maggior coinvolgimento per arrivare alla consapevolezza che il contributo di ciascuno è necessario alla crescita di tutti.
- **AUTOCONTROLLO**- L'autocontrollo è la capacità di comprendere, rispettare ed interiorizzare le regole della comune convivenza basate sulla valorizzazione di se stessi, degli altri e delle cose. Le differenti personalità degli alunni richiedono strategie diversificate e interventi individualizzati il più possibile concordati con le famiglie. E' comunque indispensabile che l'autocontrollo venga prospettato al ragazzo come conquista e strumento di promozione della propria persona.
- **SOCIALIZZAZIONE**-La socializzazione è la capacità di definire progressivamente la propria identità attraverso il riconoscimento dell'altro nella sua diversità. Tale maturazione si realizza attraverso l'attenzione e l'ascolto, come elementi fondanti di una comunicazione costruttiva e basata sul rispetto reciproco. L'azione educativa è tesa a promuovere la collaborazione con i compagni nel rispetto dei ruoli altrui e nell'assunzione del proprio. Si cercherà anche di stimolare gli alunni a saper dare e chiedere aiuto e a manifestare atteggiamenti tolleranti e solidali verso gli altri.
- **AUTONOMIA OPERATIVA**- L'autonomia è innanzitutto la capacità di gestire in modo responsabile la propria persona, il materiale e il proprio operato in rapporto al tempo e allo spazio. In secondo luogo, è la capacità di lavorare senza chiedere ad insegnanti e compagni continue conferme sulle indicazioni ricevute e sulle procedure. Gli interventi educativi saranno tesi anche a guidare gli alunni nel riconoscere le difficoltà e nel saper ricercare strategie adeguate per risolvere i problemi e per approfondire contenuti e metodologie. Si valorizzeranno altresì le capacità di operare scelte in diverse situazioni e di sostenere ed esprimere il proprio pensiero. Si promuoverà la capacità di progettare il lavoro con soluzioni personali e originali in quanto si ritiene l'autonomia il punto d'arrivo della formazione personale.
- **COMPRESIONE**- La comprensione è la capacità di cogliere il significato e le informazioni di una

comunicazione verbale e/o non verbale (scritta, iconografica, sonora, gestuale) decodificando messaggi gradualmente più complessi. Nel rispetto delle tappe di crescita e del ritmo di apprendimento degli alunni, si effettuerà il passaggio dall'esplicito all'implicito. Per meglio rispondere ai diversi stili cognitivi, ciascuna disciplina, in base alla propria specificità, dovrà intervenire variando il tipo di linguaggio e con il supporto di vari strumenti.

- **ESPRESSIONE**- L'espressione è la capacità di comunicare ad altri opinioni e contenuti, in diverse forme (verbali e non verbali), organizzando l'informazione in modo corretto, pertinente, coerente e creativo e utilizzando strutture sempre più complesse. Verranno proposti percorsi che favoriscano l'acquisizione di tecniche e stili espressivi di diverso genere, in modo da valorizzare quello più congeniale a ciascuno. La finalità principale da perseguire sarà una competenza espressiva adatta a padroneggiare situazioni comunicative di vario tipo.
- **RIELABORAZIONE**- La rielaborazione è la capacità di interpretare in modo personale contenuti ed informazioni mettendo in relazione più fattori. E' anche saper trasferire conoscenze da un ambito disciplinare all'altro, seguendo adeguati processi logici sempre più complessi. Il livello più elevato che verrà perseguito all'interno di questo obiettivo è il conseguimento di una capacità critica basata su contenuti appresi ed esperienze vissute.

LA VALUTAZIONE

Nel Primo ciclo di istruzione la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo." (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.1 c.3).

"Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi". (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.8 c.1)

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo completano la dimensione valutativa contenuta nel DPR 122/09 attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Nell'Istituto Comprensivo di Valmorea la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari:

1. Attiva le azioni da intraprendere

Lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all'inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test ingresso disciplinari.

2. Regola quelle avviate

La valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente, nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento discendono proposte di interventi intensivi, anche di recupero, previsti dal POF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante prove scritte e orali, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni.

3. Promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine

Le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico

(che riguarda solo la scuola primaria). Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con i gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire. Ogni docente si impegna ad assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Le prove di verifica scritte e/o orali e/o pratiche non possono essere inferiori al numero di tre per quadrimestre per ogni disciplina.

Per la valutazione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento misurabili oggettivamente vengono utilizzate le seguenti tabelle:

Scuola Primaria

10	96% 100%	OTTIMO
9	86% 95%	DISTINTO
8	76% 85%	BUONO
7	66% 75%	DISCRETO
6	56% 65%	SUFFICIENTE
5	46% 55%	INSUFFICIENTE
4	0% 45%	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Scuola secondaria

<i>percentuale</i>	<i>voto</i>	<i>Prestazione</i>
98%-100%	10	Prestazione esatta e personale
88-97%	9	Prestazione sicura e precisa
78-87%	8	Prestazione soddisfacente
68-77%	7	Prestazione più che accettabile
58-67%	6	Prestazione accettabile
48-57%	5	Prestazione parziale
38-47%	4	Prestazione inadeguata
0-37%	3	Prestazione nulla o del tutto scorretta

Certificazione delle competenze

L'organizzazione del curriculum è stata pensata per la maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che sono oggetto di certificazione.

Diventa fondamentale, pertanto, progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze che mettano in evidenza il modo in cui ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Compiti in un ambiente di apprendimento autentico sono:

- la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione;
- costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto;
- la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso negoziazione sociale.

La certificazione delle competenze avviene al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Valutazione del comportamento

Nella scuola primaria il giudizio sul comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato

nel documento di valutazione. (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.2 c.8)

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.' (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.7 c.1)

Per la valutazione del comportamento sono state adottate le seguenti tabelle:

Scuola Primaria

<i>VALUTAZIONE</i>	<i>Rapporti con i compagni</i>	<i>Rapporti con gli adulti</i>	<i>Rispetto delle regole</i>	<i>Ruolo nel lavoro di gruppo</i>
OTTIMO	Corretti	Collaborativi	Esemplare	Propositivo
DISTINTO	Abbastanza corretti	Corretti	Apprezzabile	Collaborativo
BUONO	Selettivi	Riservati	Adeguate	Gregario
SUFFICIENTE	Poco corretti	Conflittuali	Scarso	Prevaricatore
INSUFFICIENTE	Conflittuali	Provocatori	Inaccettabile	Elemento di disturbo

Scuola Secondaria di primo grado

VALUTAZIONE	ORGANIZZAZIONE	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	AUTOCONTROLLO
10	Puntualità in ogni aspetto dell'organizzazione scolastica	Impegno serio, costante ed accurato	Atteggiamento responsabile e propositivo durante le attività didattiche	Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituti
9	Adeguate capacità nell'organizzazione scolastica	Impegno serio e costante	Partecipazione produttiva e interessata a tutte le attività	Rispetto costante del regolamento di Istituto
8	Rare dimenticanze di quanto richiesto e gestione corretta del materiale	Impegno di norma adeguato	Partecipazione produttiva secondo le richieste	Generale rispetto del regolamento di Istituto
7	Gestione non sempre corretta e qualche dimenticanza del materiale	Impegno discontinuo e/o superficiale	Partecipazione non sempre produttiva e regolare alle attività	Comportamento poco rispettoso del regolamento di Istituto
6	Gestione scorretta e frequenti dimenticanze del materiale	Impegno generalmente inadeguato	Partecipazione scarsa e disinteresse per le proposte	Frequenti inosservanze del regolamento di Istituto
5	Gestione gravemente scorretta del materiale scolastico	Impegno inadeguato o nullo	Partecipazione inesistente o non pertinente durante le attività	Frequenti e gravi inosservanze del regolamento di Istituto

Valutazione dell'esame finale

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizionato dal conseguimento di un apposito giudizio di idoneità, espresso in decimi, pari o superiore ai sei/decimi, che tiene conto dei voti conseguiti in tutte le materie, del voto di comportamento e del percorso complessivo effettuato dall'alunno.

Il risultato finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è un voto, espresso in decimi, dalla Commissione d'esame, frutto della media tra il voto di idoneità, valutazione delle singole prove, della prova nazionale e del colloquio orale.

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

Per raggiungere finalità ed obiettivi educativi e didattici, l'Istituto promuove la logica della progettazione, ovvero la costruzione di percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono in alcuni casi le singole classi, in altre il plesso, in altri ancora l'intero Istituto.

I Progetti d'Istituto rappresentano la colonna portante del Piano dell'Offerta formativa che la sorregge e che consente alla scuola di irradiare le proposte educative nell'intero Istituto comprensivo.

I Progetti d'Istituto si concretizzano grazie alla gestione delle risorse provenienti dai Piani di Diritto allo studio dei diversi Comuni sui quali l'Istituto Comprensivo è dislocato e di cui raccoglie i fabbisogni formativi

1- AREA DI SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Promozione di iniziative di formazione per il personale e per gli alunni sui temi specifici della sicurezza

La sicurezza degli alunni e dei lavoratori della scuola è un tratto costitutivo dell'identità culturale dell'istituto.

L'Istituto comprensivo Promuovere la **cultura della sicurezza** educando gli alunni alla prevenzione e all'emergenza.

Attuazione del decreto legislativo sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008). Conoscenza delle norme di sicurezza e di prevenzione; attivazione di comportamenti adeguati in caso di emergenza. È importante conoscere i concetti di salute, prevenzione, rischio ed infortunio, gli elementi utili per la prevenzione, essere in grado di percepire e segnalare situazioni di pericolo, utilizzare in modo adeguato le procedure per la sicurezza, assumere un atteggiamento corretto in situazioni di pericolo. Lezioni specifiche all'interno delle diverse discipline, utilizzo di audiovisivi, laboratori. Interventi di esperti esterni qualificati, uscite sul territorio. Attivazione di comportamenti corretti in caso di emergenza a scuola e nel territorio, contribuendo alla creazione di una coscienza civile e solidale verso gli altri.

Il progetto, che coinvolge tutto il personale scolastico: docenti, alunni, personale ATA, prevede una fase teorica, basata sulla conoscenza della normativa e delle regole da seguire, ed una pratica mediante prove di evacuazione durante l'anno scolastico.

Gli alunni e tutto il personale della scuola sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dei regolamenti e a segnalare eventuali pericoli al docente, al Responsabile di Plesso ASPP, al RLS, al Dirigente scolastico, all'RSPP. Il percorso di formazione prevede la conoscenza delle strutture dell'edificio scolastico e dell'ambiente circostante, di decodificare la segnaletica, conoscere le norme di comportamento in caso di evacuazione, decodificare il segnale di allarme, seguire dettagliatamente le regole previste dal piano attraverso l'applicazione simulata delle norme di evacuazione elaborate dal Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione d'Istituto, da attuare nel caso di eventi straordinari ed improvvisi, per cui si renda necessario abbandonare le strutture scolastiche.

Gli alunni partecipano attivamente alle prove di evacuazione previste in ogni plesso.

La **formazione sulla sicurezza** è un **dovere** sia del personale docente che del personale Ata.. Il personale della scuola prende parte alla gestione della sicurezza ricoprendo gli incarichi previsti dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Tutte le Scuole dell'Istituto Comprensivo

SICUREZZA STRADALE

Iniziative per la conoscenza e l'acquisizione di regole e comportamenti corretti sulla strada

Scuola primaria di Solbiate e Scuola Primaria di Valmorea

BULLISMO- RISCHI IN RETE

Promozione di iniziative di formazione per gli alunni al fine di prevenire bullismo e cyberbullying.

Scuole Primarie e Secondarie

2- AREA ORIENTAMENTO

RACCORDO-ACCOGLIENZA-PONTE-CONTINUITA'

Creare contatti tra le Scuole dell'Infanzia e la Scuole Primarie, per facilitare l'inserimento dei bambini nel successivo ordine di insegnamento, presentando agli alunni delle future classi prime l'ambiente scolastico nel quale saranno inseriti, creando momenti di accoglienza tra gli alunni dei due ordini di Scuola attraverso la realizzazione di un'unità di apprendimento comune. Favorire i rapporti tra insegnanti delle Scuole dell'Infanzia e insegnanti delle Scuole

Primarie per la conoscenza degli alunni in entrata attraverso incontri tra gli insegnanti dei due ordini di Scuola per coordinare le attività previste dall'unità di apprendimento e discutere su eventuali problematiche relative agli alunni in ingresso. Garantire la precoce osservazione, attraverso i comportamenti dei ragazzi, di eventuali situazioni di disagio e difficile adattamento; favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Classi prime e classi quinte Scuole Primarie-Classi prime Scuole secondarie di primo grado di Binago e Valmorea
PSICOLOGO-SPORTELLO ASCOLTO- CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

La presenza e la collaborazione di uno psicologo a scuola che si rivolge

Ad Alunni: per fornire agli alunni un supporto psicologico nel percorso di crescita

A Docenti: per affrontare le difficoltà nello svolgimento delle attività didattiche

A Genitori: per offrire consulenza specialistica su problemi legati alla funzione genitoriale

Tutte le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di primo grado di Binago e Valmorea

PSICOLOGO IN CLASSE

Favorire la socializzazione e la formazione del gruppo classe

Scuola Secondaria di Valmorea

ORIENTAMENTO IN USCITA

Conoscere l'organizzazione scolastica e le scuole del territorio; imparare ad autovalutarsi, a fare progetti, a scegliere. Sviluppo della consapevolezza attitudinale dell'alunno, delle capacità progettuali. Sostegno nel momento decisionale delle scelte scolastiche attraverso l'applicazione di test attitudinali e di interessi professionali, di maturità progettuale, di autovalutazione delle competenze, di efficienza nello studio. Consigli orientativi elaborati dagli insegnanti del consiglio di classe con il supporto della psicologa orientatrice che incontra anche alunni e genitori

Classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di primo grado di Binago e Valmorea

ORIENTAMENTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'

Potenziamento delle capacità esplorative, investigative, progettuali degli alunni a rischio di dispersione scolastica a partire dalle proprie risorse e dalla valorizzazione della propria cultura di appartenenza. Incrementare la motivazione allo studio. Ricercare la propria predisposizione anche con il confronto con il lavoro pratico e la visita di realtà lavorative attraverso la progettazione e realizzazione di piccoli oggetti o manufatti in laboratorio e la visita a realtà lavorative del territorio

Classi terze Scuola Secondaria di Binago

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL' IRC

Approfondire contenuti e perfezionare il metodo di studio per orientare alla scoperta dei propri talenti

Tutte le scuole dell'Istituto

3 - AREA LINGUE STRANIERE

MADRELINGUA INGLESE-SCUOLA PRIMARIA

Favorire l'implementazione delle abilità di ricezione e produzione in L2 attraverso l'interazione con madrelingua inglesi. Conversazioni, attività ludiche e pratiche in lingua inglese con la presenza di madrelingua inglesi. CLIL in scienze, educazione motoria, arte.

Classi quinte Scuola Primaria

MADRELINGUA INGLESE-SCUOLA SECONDARIA

Ampliare le competenze ricettive e produttive in lingua attraverso l'inglese come unico mezzo di comunicazione con l'esperto madrelingua e con i compagni; ampliare il vocabolario e le funzioni comunicative; favorire la conoscenza della civiltà anglofona

Classi seconde e terze Scuole secondarie di Primo grado di Binago e Valmorea

LABORATORIO PRIMARIA LINGUA INGLESE " ENGLISH FOR FUN"

Ampliare il lessico conosciuto, consolidare le strutture linguistiche, conoscere elementi della civiltà anglosassone attraverso conversazioni in L2 con lessico e strutture conosciute, esercizi orali e scritti di arricchimento del lessico e delle strutture grammaticali, uso del PC per elaborare testi in lingua inglese e realizzare prodotti digitali in L2.

Scuola Primaria di Solbiate

LABORATORIO PRIMARIA LINGUA FRANCESE

Favorire la motivazione e l'interesse degli alunni della scuola primaria per la lingua francese attraverso un approccio ludico e giocoso, con la collaborazione di studenti tirocinanti, appositamente formati, del Liceo Linguistico Terragni.

Scuola Primaria di Valmorea

4-AREA MATEMATICA LOGICA E SCIENTIFICA-EDUCAZIONE AMBIENTALE

GIOCHI MATEMATICI SCUOLA PRIMARIA" MATEMATICA SIMPATICA"

Promuovere la motivazione e l'approccio alla matematica in maniera ludica, favorire lo sviluppo della logica, stimolare gli alunni alla ricerca di strategie per la soluzione di situazioni problematiche, sviluppare il pensiero logico-razionale, l'intuizione, la creatività nella risoluzione di quesiti matematici logico-operativi, allenare gli alunni alla pratica dei giochi matematici attraverso conversazioni su temi relativi la storia della matematica, esecuzione di giochi logico-matematici

Classi quarte e quinte di tutte le Scuole Primarie dell'Istituto

GIOCHI MATEMATICI SCUOLA SECONDARIA

Sviluppare il pensiero logico razionale, l'intuizione, la creatività nella risoluzione di quesiti matematici, logico-operativi; allenare gli alunni alla pratica dei giochi matematici; indurre negli alunni il desiderio di mettersi alla prova. Acquisire un metodo per risolvere problemi, acquisire capacità di sintesi, imparare ad esprimersi correttamente usando termini adeguati, riconoscere analogie in situazioni diverse, avviare alla consapevolezza e alla padronanza di calcolo, favorire un approccio sereno alla matematica attraverso esercizi e simulazioni preparatorie svolte in classe, svolgimento Torneo **Giochi Matematici d'Autunno**, svolgimento Torneo **Giochi TRE** (giochi a squadre)

Classi prime, seconde e terze delle Scuola Secondarie di primo grado di Binago e di Valmorea

OLIMPIADI DI INFORMATICA- PROBLEM SOLVING

Stimolare percorsi di ricerca, esplorazione ed analisi di dati per trovare percorsi di risoluzione in situazioni concrete. Pensare, ragionare, fare ipotesi. Organizzare rappresentare percorsi di risoluzione attraverso l'applicazione di abilità relative alla gestione delle informazioni strutturali e attività che coinvolgono valorizzano l'instaurarsi di competenze trasversali

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

L' ECOSISTEMA LANZA

Apprendere tematiche relative agli ecosistemi acquatici e territoriali ; fare proprio il metodo della ricerca eseguendo campionamenti e attività laboratoriali svolti sul campo, attraverso uscite didattiche sul territorio

Scuola Secondaria di primo grado di Valmorea

PARCO PINETA

Conoscere l'ambiente bosco utilizzando i cinque sensi, costruire e leggere catene alimentari, conoscere il ciclo della materia e sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, conoscere la cellula e le sue parti. Incontri in classe con guardie ecologiche del Parco pineta sui temi proposti, uscite nel bosco.

Osservare e rilevare il microclima, flora, fauna, del Parco Pineta per comprenderne le relazioni; favorire l'amore ed il rispetto per la natura.

Scuole Primaria e Secondaria di Primo grado di Binago

INCUBATOIO ITTICO- ACQUA- RIFIUTI E RICICLO- ENERGIA-CREA 1-2

Approfondire tematiche inerenti l'ambiente attraverso uscite sul territorio; analizzare l'acqua tramite attività laboratoriali in classe e sul territorio; sensibilizzare al rispetto del territorio e ad un consapevole utilizzo dell'energia, Eseguire attività di indagine sperimentale

Scuole Primarie

Scuole Secondarie di primo grado di Binago e Valmorea.

A SPASSO CON LE GEV (Guardie Ecologiche Volontarie)

Promuovere una cultura del territorio attraverso l'approccio a varie tematiche ambientali.

Proposte educative indirizzate ai Plessi delle Scuole Primarie aderenti al PLIS Valle del Lanza. Conoscere aspetti naturali e antropici che caratterizzano il Parco, suscitare legami emotivi importanti con gli ambienti e gli elementi naturali, acquisire comportamenti corretti negli spostamenti in natura e allenare l'orientamento nei percorsi all'aperto attraverso lezioni interattive in classe con l'ausilio di slide e materiali di rielaborazione e approfondimento, lezioni all'aperto su percorsi tematici nelle aree più significative del parco

Scuole Primarie di Cagno, Rodero, Valmorea

ADOTTA UN'AREA VERDE

Sensibilizzare i ragazzi alla cura e al rispetto del territorio, progettare interventi migliorativi e di recupero, approfondire alcuni temi ambientali: risparmio e recupero delle risorse energetiche e materiali, conoscere e coltivare alcune piante autoctone, aromatiche e ornamentali, instaurare una relazione di comunicazione e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con le famiglie attraverso sopralluoghi e interventi periodici di pulizia/manutenzione delle strutture e degli arredi dei parchi- gioco, progettazione e realizzazione di interventi

integrativi o migliorativi, conoscenza di alcune risorse e materiali e delle forme di risparmio e riciclaggio (attività di compostaggio ...), piantumazione e coltivazione di alberi, arbusti ed erbe, segnalazione dello stato di degrado o di abbandono di rifiuti nell'area adottata e proposta delle ipotesi di interventi integrativi all'Ufficio Tecnico del Comune, coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione della **"Giornata del Verde pulito"**

Scuola Primaria di Valmorea

ORTO DIDATTICO A SCUOLA

Conoscere e sperimentare la stagionalità delle colture attraverso l'allestimento di un orto. Osservare il ciclo di vita delle piante e delle stagioni, sensibilizzare gli alunni all'utilizzo di prodotti orto-frutticoli freschi, sviluppare le abilità manuali e la messa in pratica di conoscenze scientifiche attraverso la realizzazione di un orto su un terreno messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, esperienze di orto-vivaistica nelle diverse stagioni

Scuole Primarie di Solbiate e di Valmorea

ABBAIO MA NON MORDO

Promuovere iniziative di avvicinamento del mondo animale. Favorire la diffusione di una corretta cultura cinofila, trasmettere le nozioni di base del linguaggio e della psicologia canina, prevenire e limitare episodi di aggressività attraverso la conoscenza del linguaggio canino: esame del linguaggio posturale, mimico e cinetico dei cani per imparare a valutare le espressioni di tranquillità, disagio o impazienza, incontri con il veterinario

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

5- AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

PROGETTI LETTURA-PICCOLI LETTORI IN BIBLIOTECA

Potenziare i livelli di literacy. Promuovere e appassionare alla lettura. Acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore" e del "reading for pleasure". Creare un clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura, offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa, acquisire tecniche della comprensione del testo attraverso la lettura in classe di un libro, conversazioni, brainstorming sullo stesso, realizzazione di testi, manufatti, disegni sui temi trattati nel libro, incontro in biblioteca tra gli alunni delle diverse classi per condividere le idee e i lavori svolti. Conoscere le tecniche per creare e-books- Lettura di libri cartacei e su strumenti tecnologici (e-book reader, tablet) Eventuale elaborazione di e-book

Tutte le Scuole Primarie dell'Istituto

AMIAMO LA NOSTRA SCUOLA

Prendersi cura dell'ambiente scolastico per migliorarlo e sentirlo più "proprio", impegnare in modo positivo il tempo libero disponibile a fine anno, vivere esperienze extradidattiche con coetanei ed adulti, rafforzare il senso di solidarietà e di cittadinanza, collaborando per la sistemazione e la valorizzazione degli ambienti scolastici

Scuola secondaria di primo grado di Binago

NONNI SU INTERNET

Valorizzazione del ruolo strategico dei ragazzi in qualità di nativi digitali, all'interno delle famiglie e della società come mediatori naturali dei processi di innovazione tecnologica, scambio e dialogo intergenerazionale tra alunni e persone anziane, coinvolgimento degli alunni in un'attività alternativa e stimolante, inclusione sociale e digitale della terza età attraverso attività pomeridiane condotte dagli alunni che seguiranno i nonni partecipanti su programmi di video scrittura, lettura e invio di posta elettronica e uso di Internet

Scuole secondarie di primo grado di Binago e Valmorea

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Sensibilizzazione sui concetti basilari del rispetto delle regole e del principio della legalità, accrescere la consapevolezza rispetto alle diverse forme di rischio e di disagio in riferimento a tematiche di attualità quali il bullismo, fornire agli studenti gli strumenti per imparare a leggere e interpretare in maniera attiva e critica l'informazione, i messaggi e rischi che arrivano loro quotidianamente attraverso i giornali, la tv, internet, etc (cyber bullismo). Fornire indicazioni per l'utilizzo corretto e sicuro della rete. Incontro con esperti della **Polizia Postale**. Educare i ragazzi al raggiungimento della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, promuovere la conoscenza delle problematiche inerenti l'uso di sostanze stupefacenti ed alcoliche attraverso la proiezione di filmati forniti dalla **Guardia di Finanza**, approfondimento del filmato sugli effetti delle droghe a breve, medio e lungo termine; discussione; dimostrazioni cinofile a cura di istruttori esperti

Scuole secondarie di primo grado di Binago e Valmorea

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ-SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITÀ'- DIVERSITÀ'

Promuovere la cultura della solidarietà, sensibilizzare sulla disabilità, sviluppare un atteggiamento di apertura e di

disponibilità nei confronti degli altri, relazionarsi positivamente con tutti, valorizzando ogni persona in quanto tale. Progetti attivati con la collaborazione di associazioni ed enti del territorio (Unicef, SOS, Croce Rossa, L'isola che non c'è)

Tutte le Scuole Primarie e Secondarie dell'Istituto

6- AREA EDUCAZIONE MUSICALE E ATTIVITÀ TEATRALE

MUSICA INSIEME-IL GIARDINO DEI SUONI

Conoscere elementi teorici di ritmica e melodia; utilizzare in modo adeguato strumenti; cantare e suonare in gruppo. Rendere la musica uno degli elementi di formazione globale della personalità del bambino, attraverso attività di tipo ludico, di ascolto partecipato, esecuzione strumentale e corale di semplici brani

Tutte le Scuole Primarie dell'Istituto

ATTIVITÀ TEATRALE- IMPROVVISAZIONE-TUTTI SUL PALCO

Imparare a conoscere i meccanismi di base dell'espressione e dell'improvvisazione teatrale, le tecniche ed i diversi ruoli; Conoscere e gestire le proprie emozioni, migliorare le capacità comunicative verbali e non verbali. Comprendere la comunicazione teatrale attraverso i vari linguaggi; sviluppare lo spirito critico; partecipare a spettacoli teatrali. Stimolare l'ascolto attivo attraverso la fruizione di opere che fanno uso di linguaggi figurativi e mimico gestuali

Tutte le Scuole Primarie dell'Istituto

Scuole Secondarie di Primo grado di Binago e Valmorea

7- AREA MANUALITÀ E CREATIVITÀ

RICREO

Conoscere materiali diversi usando i sensi; acquisire la consapevolezza che alcuni materiali possono essere utilizzati in modo creativo, sensibilizzare gli alunni a comportamenti di rispetto ambientale, realizzazione di un prodotto. Il progetto si svolge presso il Centro del Riuso Creativo di Uggiate Trevano o in classe, previo ritiro del materiale.

Classi prime e seconde delle Scuole Primarie di Albiolo, Cagno, Rodero, Valmorea

ARTE ATTIVA

Esprimere le proprie emozioni attraverso l'arte. Favorire una crescita psico fisica serena ed armoniosa utilizzando il processo operativo come fattore liberatorio e creativo, prendere consapevolezza delle emozioni proprie ed altrui, realizzando lavori operativi individuali

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

AEROMODELLISMO

Sviluppo del fare ragionato; progettazione, lezioni teoriche e pratiche con attività di assemblaggio costruzione e collaudo di un aeromodello

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

ROBOTICA

Pianificare le diverse fasi per la costruzione di un robot NXT Lego, scindere un lavoro in semplici azioni, imparare a programmare usando anche "If...then...", uso di terminologie specifiche.

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

CALLIGRAFIA

Laboratorio per recuperare e migliorare la propria scrittura corsiva.

Scuola Secondaria di Primo grado di Binago

DISEGNO TECNICO

Laboratorio per migliorare e affinare le abilità nel disegno tecnico.

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

PROGETTAZIONE

Laboratorio per definire, programmare, sperimentare fasi e processi di ideazione di un progetto e conseguente realizzazione.

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

8- AREA EDUCAZIONE MOTORIA-SPORTIVA E ALIMENTAZIONE

PSICOMOTRICITA'

Armonizzare l'area motoria con l'area psichica e logico emotiva ;sviluppare la motricità globale e fine ;promuovere la partecipazione a giochi espressivi e di squadra

Classi prime delle scuole Primarie di Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate, Valmorea

ACQUATICITA'

Consolidare e affinare gli schemi motori in acqua; controllare movimenti, respiro, emozioni.

Classi terze delle Scuole Primarie di Albiolo, Cagno, Rodero, Valmorea

SPORT A SCUOLA

Arricchire schemi motori e posturali; migliorare la coordinazione dinamica generale e segmentaria; conoscere le regole di alcuni giochi e sport.

Classi seconde terze, quarte e quinte delle Scuole Primarie di Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate, Valmorea

ORIENTEERING

Sviluppare la capacità di orientarsi con l'uso di strumenti specifici.

Classi quarte della Scuola Primaria di Binago

Scuola Secondaria di Primo grado di Valmorea

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Consolidare approfondire abilità motoria per affrontare alcune discipline sportive (atletica, badminton, rugby, bowling, calcetto).

Scuole Secondarie di primo grado di Binago e Valmorea

LE SCUOLE PROMUOVONO LA SALUTE / FRUTTA NELLE SCUOLE

Capacità di stabilire relazioni fra territorio e tradizioni alimentari, promuovere stili alimentari corretti; sensibilizzare all' utilizzo di prodotti genuini e freschi.

Scuole Primarie di Binago, Cagno

Scuola Secondaria di primo grado di Binago

9- AREA INCLUSIONE E CONTRASTO DISPERSIONE

SERVIZIO DI PROSSIMITÀ TERRITORIALE (SPT)- SPORTELLO PSICOLOGICO-CENTRO DI ASCOLTO

Promuovere da parte di tutti gli attori della comunità una gestione competente del percorso formativo dei minori come cittadini, in una logica di corresponsabilità tra i diversi ruoli coinvolti. Consulente scolastico/psicologo/a che: ascolta individualmente gli alunni che lo richiedono per offrire supporto e orientare comportamenti e scelte; rilevare e selezionare gli elementi critici che emergono; eventualmente interviene nelle classi tramite specifici Laboratori a seconda delle necessità espresse nei Consigli di classe; supporta e offre consulenza, su richiesta, ai docenti di classe della Scuola, ove siano presenti situazioni particolarmente critiche per facilitare la lettura dei casi specifici; offre consulenza ai genitori in casi di particolare necessità

Scuole Primarie dell'Istituto- Scuola Secondaria di Binago-Scuola Secondaria di Valmorea

BENESSERE A SCUOLA

Recupero delle situazioni problematiche nelle classi della scuola primaria , sia come miglioramento delle relazioni all'interno della classe sia come arricchimento delle opportunità formative agli alunni sia come potenziamento del loro apprendimento.

Scuole Primarie di Solbiate e Binago

POTENZIAMENTO COGNITIVO METODO FEUERSTEIN

Potenziare le risorse di alunni BES per favorire l'integrazione scolastica ed uno sviluppo cognitivo emotivo che a partire dalla mediazione si renda progressivamente il più autonomo possibile.

Classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo grado di Binago

LIFE SKILLS

Percorso per docenti ed alunni promosso dall'A.S.L di Como per la prevenzione in tema di dipendenze e di comportamenti a rischio. Ha l'obiettivo di sviluppare abilità, competenze didattiche e risorse che possono proteggere dai rischi legati al consumo di sostanze. Aumento delle capacità di gestione delle sfide quotidiane. Favorire un maggior senso di controllo personale. Incremento delle competenze personali: problem solving, decision making. Incremento delle abilità sociali: assertività o capacità di rifiuto. Percezione e informazioni sulle sostanze

Scuola Secondaria di Binago

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Garantire il diritto allo studio a chi non può essere presente in classe per motivi di salute; favorire la continuità del

rapporto apprendimento/insegnamento; raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la classe.

Tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo in caso di necessità

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Accogliere e supportare l'alunno straniero neo arrivato e la sua famiglia attivando percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 (vedasi Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri).

Tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo

PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI LETTO-SCRITTURA

Individuare tempestivamente le problematiche comunicative –linguistiche e le difficoltà relative alle abilità di letto-scrittura.

Classi prime e seconde di tutte le scuole Primarie

DOPOSCUOLA

Servizio gestito direttamente dalla scuola per alunni di Binago e Solbiate con necessità di frequentare il pre-scuola al mattino (Binago) o il doposcuola fino alle 18,00.(Binago e Solbiate)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dagli incontri dell'Equipe Pedagogica, dai Consigli di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro

TEMPI DI COMUNICAZIONE

SCUOLE PRIMARIE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
di norma 2 incontri individuali (Équipe pedagogica). Incontri aggiuntivi, se necessario ad esempio per condivisione PEI/PDP	1 ora settimanale di ricevimento individuale, su appuntamento, per ciascun insegnante
2 incontri per la distribuzione delle schede di valutazione (Équipe pedagogica)	2 incontri per la distribuzione delle schede di valutazione
2/3 assemblee di classe	incontri pomeridiani/serali per assemblee/colloqui

MODALITA' E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

SCUOLE PRIMARIE

Diario personalizzato d'Istituto

Comunicazioni con circolari

Convocazione scritta dei genitori

Sito istituzionale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Diario e libretto scolastico

Comunicazioni con circolari

Convocazione scritta dei genitori

Sito istituzionale

LE PERCEZIONI E LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE E DEL TESSUTO SOCIALE

Nel corso del 2015 sono stati appositamente predisposti e somministrati *Questionari IC Valmorea Genitori* e *Questionari IC Valmorea Alunni*. I genitori hanno compilato questionari anonimi in occasione dei colloqui generali docenti/genitori utilizzando Google doc installato su pc all'interno dei diversi plessi della scuola. Agli alunni di tutte le classi 4^a dei sei plessi della Scuola Primaria e a quelli delle classi 2^a delle due Scuole Secondarie di primo grado sono stati somministrati questionari anonimi, tramite google doc installato su pc nelle aule informatiche dei diversi plessi della scuola. I genitori a larga maggioranza evidenziano che i loro figli frequentano volentieri la scuola, vanno d'accordo con i compagni di classe, trovano interessante il lavoro scolastico, sono incoraggiati a lavorare al meglio delle loro possibilità, vengono seguiti ed aiutati quando incontrano difficoltà. Si trovano a loro agio con la maggior parte degli insegnanti. I genitori trovano inoltre utile lo Sportello di ascolto psicologico per alunni e famiglie e i

progetti generalmente proposti nel Piano di Offerta Formativa. Gli incontri con gli insegnanti sono in numero sufficiente a seguire l'andamento scolastico del figlio, che viene illustrato in modo chiaro ed esauriente. Le comunicazioni della scuola (avvisi/circolari ecc..) sono chiare e tempestive. La consultazione del sito dell'Istituto www.ic.valmorea.gov.it non risulta però generalizzata e il 64% dei genitori ammette di collegarsi poco frequentemente al sito web. Ritengono che il loro figlio stia acquisendo competenze più che soddisfacenti presso il nostro istituto Comprensivo, soprattutto buone capacità di lettura e scrittura in lingua madre, buone competenze matematiche e scientifiche, discrete competenze in lingua straniera. Gli ambienti scolastici (aule, bagni, laboratori) risultano abbastanza accoglienti e puliti. I laboratori sono ritenuti abbastanza adeguati e così pure l'utilizzo delle attrezzature tecnologiche (Lim, computer). Anche i servizi di segreteria funzionano bene. Nel complesso i genitori consiglierebbero senza dubbio la nostra scuola ad un altro genitore. Dai questionari compilati dagli alunni emerge che stanno bene a scuola, si sentono curati e ascoltati dai loro insegnanti, in classe riescono a concentrarsi durante le attività didattiche, ricordano ciò che il docente ha spiegato, sono spesso in grado di fare quanto viene loro chiesto. I rapporti di socializzazione instaurati a scuola si non si limitano al momento della ricreazione ma si estendono ad attività e momenti extrascolastici. Gli alunni inoltre evidenziano che gli insegnanti in classe dicono loro cosa hanno fatto bene e cosa hanno fatto male in un esercizio e tutti danno loro indicazioni su come fare i compiti a casa e fanno domande per vedere cosa hanno capito. Molti docenti ma non tutti utilizzano regolarmente le nuove tecnologie (Lim, pc, tablet..). Globalmente genitori ed alunni percepiscono il nostro Istituto come una istituzione scolastica che garantisce una buona formazione di base, riconoscendo uno "stile educativo" attento al valore primo dello studente come persona e partecipe ai suoi bisogni, alle sue aspettative, in termini non passivi, ma secondo una comune corresponsabilità. In questa nostra "società della conoscenza" accompagnare gli studenti nella loro crescita formativa vuol dire aiutarli concretamente a riconoscere, supportati da adeguate conoscenze e competenze, la propria strada nella vita, in dialogo aperto con le loro famiglie, offrendo sempre nuove opportunità e proposte progettuali di integrazione curricolare.

Il lavoro dei docenti è tuttavia talvolta reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa di forti ritardi nelle certificazioni per disabilità o per disturbi specifici di apprendimento, a volte per difficoltà di instaurare un regolare e proficuo rapporto di collaborazione con alcune famiglie, di fatto pressoché assenti nel garantire la necessaria corresponsabilità educativa. Il coinvolgimento dei Servizi sociali competenti non è sempre risolutivo. Infine l'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, soprattutto nei collegamenti di rete internet all'interno dei diversi plessi non è sempre soddisfacente, come riferito al Responsabile Reti-Dsga, che si sta occupando dell'adeguamento della rete internet dell'Istituto. Il collegamento adsl nei vari plessi, come già segnalato dallo stesso alle 6 Amministrazioni Comunali interessate, non è ottimale. La velocità di navigazione non è adeguata e produce tempi di attesa piuttosto lunghi. La qualità della linea adsl è pertanto poco funzionale a svolgere il suo ruolo di supporto informativo perché spesso troppo lenta.

Sempre nel 2015, su sollecitazioni provenienti da una parte dei genitori, sono stati inoltre proposti dei *Sondaggi* al fine di rilevare il possibile gradimento di docenti, personale ATA, genitori per il modello orario della settimana corta (lezioni distribuite su 5 giorni settimanali con sabato libero) nella Scuola primaria di Binago (le altre 5 Primarie dell'Istituto erano già a settimana corta) e nelle due scuole secondarie di primo grado a partire dal 2016-2017. I sondaggi sono stati proposti tramite Circolare ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, delle classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a della Scuola Primaria di Binago; per la Scuola secondaria sono stati invitati ad esprimersi i genitori delle classi 5^a di tutte le scuole primarie dell'Istituto, delle classi 1^a e 2^a delle Scuole secondarie di Binago e Valmorea. Gli esiti dei sondaggi sono stati pubblicati a dicembre 2015 sul sito istituzionale della scuola. La maggioranza dei genitori si sono espressi a favore di tale modello orario in entrambe gli ordini di scuola. I docenti dell'istituto si sono espressi a maggioranza a favore della settimana corta per la Primaria di Binago e contrari per le due scuole secondarie di primo grado. Il personale ATA è risultato favorevole per entrambe gli ordini di scuola. La settimana corta a partire dall'a.s. 2016-2017 per la Scuola primaria di Binago è stata successivamente approvata con delibera dell'attuale Consiglio di Istituto in data 14.12.2015, la proposta del nuovo modello orario per la secondaria (lezioni su 5 giorni, dalle 8 alle 14, 2 intervalli e sabato libero) è stata invece respinta a stretta maggioranza per le Scuole secondarie di primo grado di Binago e Valmorea dal Consiglio di Istituto nel corso della stessa seduta. L'eventuale modello di settimana corta anche per la scuola secondaria di primo grado sarà in ogni caso riconsiderato nei prossimi anni, preso atto del generale gradimento espresso dalle famiglie, verificata l'organizzazione dei trasporti da parte degli enti locali preposti e sarà sottoposto nuovamente al Consiglio di Istituto, che a partire dall'a.s. 2016/2017 dovrà essere rinnovato in tutte le sue componenti, per naturale scadenza del mandato triennale.

La scuola come “centro culturale” e “spazio comune”

Il ruolo di una scuola oggi non può più essere considerato solamente in relazione alla sua attività istituzionale, in termini puramente curricolari ed extra-culturali, funzionali ai percorsi formativi degli studenti, dei docenti e del personale ata. I locali scolastici degli otto plessi dell'Istituto Comprensivo di Valmorea, dislocati sui 6 Comuni di Albiolo, Cagno; Binago, Rodero, Solbiate e Valmorea, sono aperti e disponibili alle richieste del territorio, ospitando incontri culturali, corsi ed eventi sportivi, corsi musicali, corsi di arte, di lingua, doposcuola ecc, compatibilmente con le esigenze didattiche curricolari e i principi educativi istituzionali. Una scuola, dunque, non solo luogo di “trasmissione” della cultura, ma anche di “promozione” di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale.

Da un lato, infatti, è chiaro che la scuola deve farsi interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, divenendo così portatrice di senso per degli studenti che in quel territorio vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, in futuro, professionali. D'altra parte, però, è chiara intenzione (e alto dovere etico) della scuola farsi a sua volta interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, proponendo argomenti, suggerendo buone pratiche, tracciando, cioè, una rotta per la comunità: assolvendo, in sintesi, a un compito educativo e formativo che abbracci non solo gli utenti diretti (gli studenti), ma tutti quegli utenti indiretti (famiglie, Associazioni genitori, Associazioni di volontariato, Enti locali, culturali) che con la scuola quotidianamente si relazionano. Se il nostro Istituto saprà diventare agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro e del confronto, allora potrà aiutare i propri alunni a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio “agire sociale”.

COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERRITORIO-PARTNERS EDUCATIVI

*L'Istituto collabora con diversi **Enti/Associazioni** allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:*

- la formazione culturale degli alunni;
- l'acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale in cui vivono;
- la maturazione della coscienza di sé in rapporto al mondo esterno;
- la prevenzione del disagio giovanile;
- la promozione della scuola come spazio sociale aperto al territorio.

In primo luogo l'Istituto Comprensivo di Valmorea collabora attivamente con

- **Amministrazione Comunale di Albiolo**
- **Amministrazione Comunale di Binago**
- **Amministrazione Comunale di Cagno**
- **Amministrazione Comunale di Rodero**
- **Amministrazione Comunale di Solbiate**
- **Amministrazione Comunale di Valmorea**

Esse sostengono in modo rilevante

1) il servizio scolastico, fornendo alcuni supporti indispensabili:

- le strutture edilizie (l'edificio e la sua manutenzione, gli arredi, le garanzie per la sicurezza di strutture ed impianti con gli interventi previsti dal D.L.vo 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro);
- i servizi di supporto (es. il trasporto scolastico, l'assistenza pre e post-scuola, il servizio mensa, doposcuola, supporto di Educatori per interventi a favore di alunni con particolari difficoltà);
- il contributo per il funzionamento delle attività (materiali di facile consumo per gli alunni e gli uffici, materiali di pulizia, sussidi didattici e tecnologici);

2) l'ampliamento dell'offerta formativa con l'erogazione di un finanziamento per :

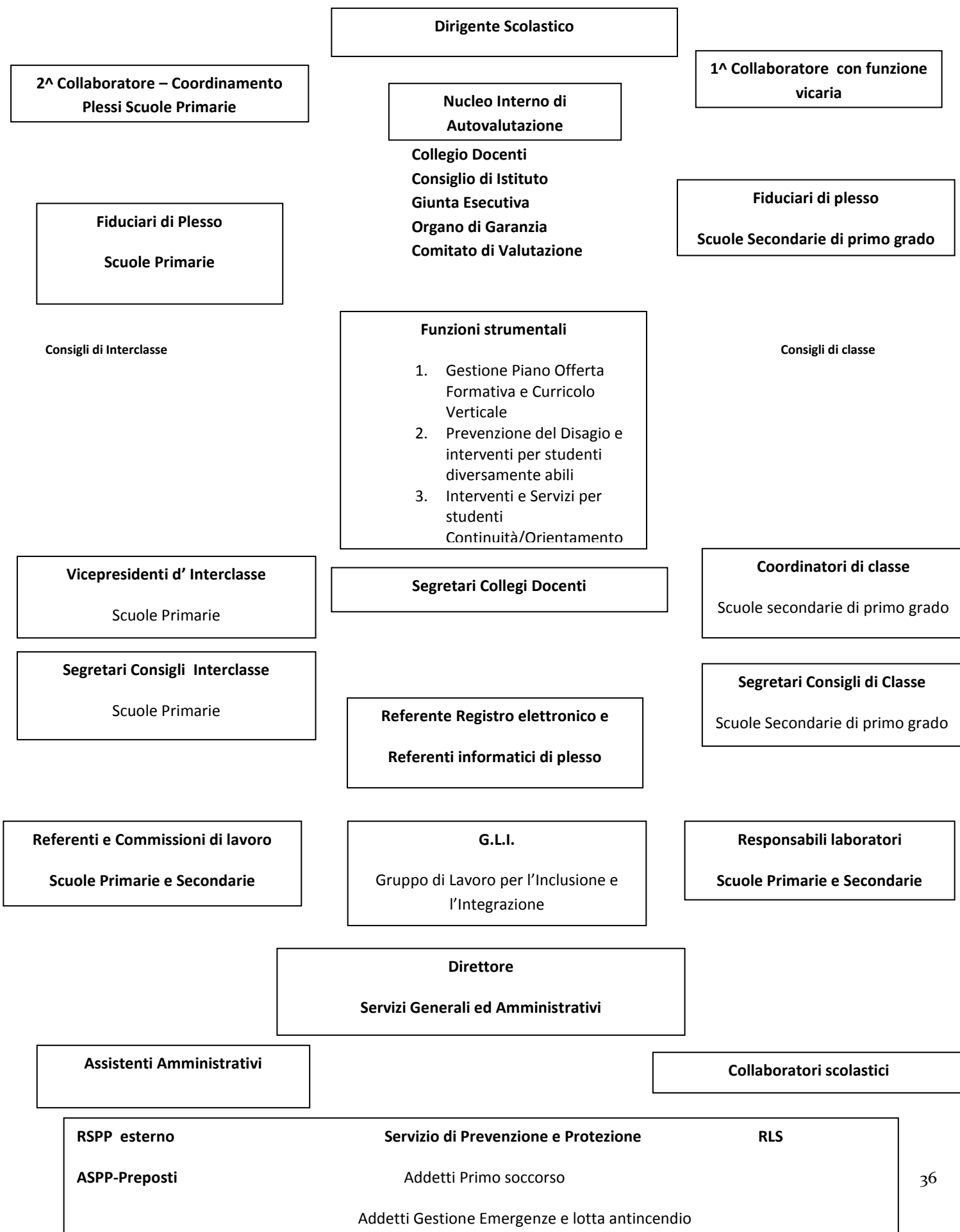
- la consulenza esterna fornita dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, per gli interventi di formazione previsti dal D.L.vo 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il servizio prestato da uno psicologo dell'età evolutiva nel Centro d'Ascolto presso la Scuola Secondaria;
- i progetti didattici rivolti agli alunni dell'Istituto.

Le principali **Associazioni** con cui l'Istituto si relaziona sono inoltre:

- **Polisportiva Intercomunale e Polisportiva Binaghese** per la realizzazione dei progetti "Sport a Scuola" e delle "Giornate Sportive" per le scuole primarie e secondaria
- **Associazioni Musicali e Artistiche** : per percorsi musicali nella scuola primaria e corsi di chitarra e di arte pomeridiani per le scuole primarie e secondarie
- **Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese**
che svolge servizi di consulenza psicopedagogica territoriale per alunni, genitori e docenti.
- **Protezione Civile** per lo sviluppo della cultura della sicurezza.
- **L'associazione AUSER**, per il servizio di sorveglianza di pre e post-scuola
- **Associazione Proteus, C.R.E.A e PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) "Valle del Lanza"** per le attività di educazione ambientale, con laboratori e uscite sul territorio.
- **Associazione Ricreo di Uggiate Trevano**, realizza "atelier" con materiali di riciclo.
- **Biblioteche Comunali**, per prestito libri e organizzazione di attività culturali.
- **Croce Rossa Italiana sezione di Uggiate Trevano**, per lo sviluppo della cultura della sicurezza, della prevenzione, del volontariato e per l'acquisizione delle norme di primo soccorso
- **Associazione AVIS**, per iniziative di sensibilizzazione inerenti le donazioni.
- **Associazione LILT sezione di Uggiate Trevano**, ai fini della prevenzione del tabagismo.
- **Parco Pineta** di Binago per le attività di educazione ambientale, con laboratori e uscite sul territorio.
- **S.O.S di Olgiate Comasco**, per lo sviluppo della cultura della sicurezza, della prevenzione, del volontariato e per l'acquisizione delle norme di primo soccorso
- **Unicef**, per progetti di solidarietà
- **Associazioni dei Genitori**

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Organigramma d'Istituto



DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato elaborato nel mese di luglio 2015 da parte del Nucleo Interno di Autovalutazione (Dirigente Scolastico G.Bernasconi, docenti L.Giordani, T.Arcobello, M.Patriarca, S.Seminatore) attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, dall'ISTAT, dal MIUR ed è stato integrato con gli indicatori della scuola e le evidenze documentali. Il 3 novembre 2015 è stato pubblicato dal Miur su Scuola in chiaro e si trova anche nella sezione "Autovalutazione" del sito istituzionale www.icvalmorea.gov.it. Il Rav 2015 dell'I.C. di Valmorea ha evidenziato le seguenti aree:

- **AREA CONTESTO E RISORSE ECONOMICHE-MATERIALI E PROFESSIONALI:** il contesto territoriale è diversificato dal punto di vista socio-economico. La collaborazione con le sei Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative risulta proficua. Nella Scuola Primaria i docenti provvisti di titolo di Certificazione linguistica di lingua inglese B1-B2 sono inferiori al fabbisogno.
- **AREA ESITI:** La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata. La maggioranza degli studenti non ammessi alla classe successiva si riscontra nel passaggio dalla classe prima alla seconda della Scuola Secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo nelle prove Invalsi 2014 ha raggiunto globalmente risultati significativamente al di sopra sia della media regionale che nazionale per le classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria e classi 3^a della Scuola Secondaria di primo grado.
- **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** la scuola propone un curriculum formativo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Attua buone iniziative per l'inclusione e la personalizzazione (corsi di recupero, screening DSA a partire dalla 1^a classe della scuola primaria). E' emersa la necessità di formalizzare nel piano dell'Offerta formativa i curricoli verticali di italiano e matematica, presenti solo in bozza, anche se già utilizzati nella stesura dei piani di lavoro (i Curricoli verticali di italiano, matematica e inglese sono stati elaborati e formalizzati nel POF 2015-16, come primo step del Piano di Miglioramento)
- **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari e svolgendo un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali anche con il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

I risultati scolastici degli alunni dell'I.C. di Valmorea al termine del primo anno della scuola secondaria, sebbene globalmente superiori in termini di successo formativo al dato provinciale e regionale, presentano margini di miglioramento soprattutto in termini di variabilità tra le classi. Considerando che il numero maggiore delle non promozioni si registra alla fine della classe prima della scuola secondaria di primo grado, si rilevano comunque criticità nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Gli esiti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado necessitano inoltre di più sistematico monitoraggio.

Un'attenta definizione dei contenuti curricolari in senso verticale, rispettando la gradualità del processo formativo, sicuramente facilita il successo scolastico e rende meno traumatico il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Ugualmente prioritaria e funzionale al miglioramento degli esiti degli studenti appare la formazione dei docenti e la condivisione di pratiche didattiche innovative. Una buona comunicazione con le famiglie garantisce inoltre la corresponsabilità educativa necessaria per il successo formativo

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE-DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Nel corrente **a.s. 2015/16 il numero di alunni dell'I.C. di Valmorea è di 1146**, per un totale di 54 classi, di cui 2 pluriclassi su 6 plessi di Scuola primaria dislocati in 6 Comuni diversi e 2 sedi di Scuola Secondaria di 1^a grado. Tenendo presente le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi anni, si prevede una stabilizzazione degli iscritti, con una globale conferma dei numeri delle classi del presente anno scolastico, salvo trasferimenti in entrata/uscita imprevisti e scelte diverse delle famiglie in relazione alle offerte tempo scuola e modello orario settimanale disponibili sul territorio e non attualmente attivati nel nostro Istituto (es settimana corta per scuola secondaria), **il fabbisogno per i posti comuni e di sostegno per il prossimo triennio viene pertanto definito come segue:**

	<u>SCUOLA PRIMARIA</u> (6 plessi, dislocati in 6 Comuni diversi) Primaria di Albiolo: 5 classi Primaria di Binago: 8 classi Primaria di Cagno: 5 classi Primaria di Rodero: 1 classe e 2 pluriclassi Primaria di Solbiate : 5 classi Primaria di Valmorea: 7 classi	<u>SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</u> (2 sedi, dislocate in 2 Comuni diversi) Scuola Secondaria di primo grado "F.lli Cervi "di Binago 9 classi Scuola Secondaria di primo grado "G. Da Milano" di Valmorea 12 classi
Classi Totali	Scuola Primaria: 33 classi Tempo scuola 27/30 ore settimanali TOT CLASSI ISTITUTO COMPRENSIVO: 54	Scuola Secondaria di primo grado : 21 classi Tempo scuola 30 ore settimanali

Docenti	<p>Posti Comuni : 48, di cui 2 posti IL Lingua Inglese dal momento che i docenti della scuola primaria provvisti di titolo per l'insegnamento della lingua inglese presenti nell'I.C. sono inferiori al fabbisogno.</p> <p>Posti di sostegno EH scuola primaria : 16 (tenendo come riferimento n. 26 alunni disabili, di cui 9 gravi/gravissimi)</p>	<p>Scuola Secondaria di Binago (COMM82602T): 5 cattedre di A043 Lettere (Italiano, storia, geografia , incluse 9 ore di approfondimento) 3 cattedre di A059 Scienze Matematiche 1 cattedra e 9 ore di A345 Lingua Inglese 1 cattedra di A 545 Lingua Tedesca 1 cattedra di A033 Educazione Tecnica 1cattedra di A032 Educazione Musicale 1 cattedra di A028 Educazione Artistica 1 cattedra di A030 Educazione Fisica Posti di sostegno Secondaria Binago: 6 (tenendo come riferimento n. 10 alunni disabili, di cui 3 gravi/gravissimi) Scuola Secondaria di Valmorea (COMM82601R) 6 cattedre e 12 ore di A043 Lettere (Italiano, storia, geografia, incluse 12 ore di approfondimento) 4 cattedre di A059 Scienze Matematiche 2 cattedre di A345 Lingua Inglese 1 cattedra e 6 ore di A245 Lingua Francese 1 cattedra e 6 ore di A033 Educazione Tecnica 1cattedra e 6 ore di A032 Educazione Musicale 1 cattedra e 6 ore di A028 Educazione Artistica 1 cattedra e 6 ore di A030 Educazione Fisica Posti di sostegno secondaria Valmorea : 12 (tenendo come riferimento n.17 alunni disabili, di cui 4 gravi/gravissimi)</p>
----------------	--	---

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Ai sensi art 1 comma 7 Legge 107/2015-

A- ORDINE PRIORITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VALMOREA PER IL TRIENNIO 2016-2019 – AREE DI POTENZIAMENTO

1. Potenziamento Linguistico

Esigenza progettuale: valorizzazione, recupero e potenziamento delle competenze di lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e attraverso l'uso della piattaforma internazionale E-Twinning.

2. Potenziamento Scientifico

Esigenza progettuale: recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Vicaria e Animatore Digitale sono inoltre docenti dell'area scientifica (cl. concorso A059)

3. Potenziamento Artistico e Musicale

Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, attraverso attività laboratoriali interattive.

4. Potenziamento Umanistico socioeconomico e per la Legalità

Esigenza progettuale: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

5. Potenziamento Laboratoriale

Esigenza progettuale: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

6. Potenziamento Motorio

Esigenza progettuale: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, anche attraverso la partecipazione degli alunni a competizioni di vario livello.

B- Fabbisogno posti per il potenziamento

Tipologia posto (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	numero docenti/ cattedre	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche E e alle aree di potenziamento)
Scuola secondaria 1^ grado- cl. concorso A345 lingua inglese	2 (2 cattedre- tot 36 ore)	<u>Potenziamento linguistico</u> 8 ore progetto CLIL secondaria di Valmorea (4 classi terze-2 ore a classe) 6 ore progetto CLIL secondaria di Binago (3 classi terze- 2 ore a classe) 22 ore progetto CLIL/E-twinning scuola primaria (6 plessi- 8 classi quinte- 2 ore a classe + 6 ore e-twinning)
Scuola secondaria 1^ grado cl. concorso A059 scienze matematiche	1 (1cattedra di 18 ore)	<u>Potenziamento scientifico</u> 9 ore per potenziamento scientifico Scuola secondaria (2^ posto priorità di potenziamento) e 9 ore per semiesonero vicario
Scuola secondaria 1^ grado cl. concorso A032 Educazione Musicale/ in alternativa A028 Educazione Artistica	1 (1 cattedra di 18 ore)	<u>Potenziamento Musicale /Artistico</u> 11 ore di Laboratorio di sviluppo della vocalità e coralità in compresenza con docenti di lingue straniere- Clil di musica: 3 ore presso Secondaria di Binago nelle 3 classi terze- 1 ora a classe in compresenza con inglese ; 8 ore presso Secondaria di Valmorea (8 ore nelle 4 classi terze- 1 ora a classe in compresenza con inglese e 1 ora in compresenza con francese) 7 ore di Laboratorio pomeridiano per la valorizzazione delle eccellenze attraverso l'approfondimento tecnico ed esecutivo di uno strumento musicale (chitarra/flauto dolce soprano), di cui 3 a Binago e 4 a Valmorea
Scuola Secondaria di 1^ grado cl. concorso A043 Lettere	1 (1 cattedra di 18 ore)	<u>Potenziamento umanistico e per la Legalità</u> 10 ore di progetto prevenzione bullismo/dispersione Scuola Secondaria : 6 ore presso Secondaria di Binago

		(3 ore per classi terze- 1 ora a classe e 3 ore classi seconde- 1 ora a classe) e 4 ore presso Secondaria di Valmorea (4 ore per classi terze- 1 ora a classe) 8 ore di progetto prevenzione bullismo/ dispersione Scuola primaria : 8 ore nelle 8 classi quinte dei 6 plessi di scuola primaria
Scuola Secondaria di 1^ grado cl.concorso A033 Educazione Tecnica	1 (1 cattedra di 18 ore)	<u>Potenziamento Laboratoriale</u> 9 ore di potenziamento digitale Scuola Secondaria e 9 ore distacco Fiduciario di Plesso Scuola Secondaria di Binago
Scuola Primaria- posto comune	2 (2 posti- tot 44 ore+ 4 ore progettaz.)	<u>Potenziamento umanistico</u> 22 ore di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati presso la scuola primaria, distribuite sui 6 plessi di scuola primaria a seconda delle necessità 22 ore per distacchi Fiduciari di plesso di Albiolo (5 ore), Binago (6 ore), Solbiate (5 ore), Valmorea (6 ore)- Vedasi sezione Organico di posti per l'organizzazione
Scuola Primaria- posto di sostegno	1 (1 posto- tot 22 ore+ 2 ore progettaz.)	<u>Potenziamento Sostegno scuola primaria</u> 18 ore per ragioni organizzative- 12 per semiesonero 2^ collaboratore e 6 per semidistacco Fiduciario di plesso di Cagno e membro Nucleo di Autovalutazione- vedasi sezione Organico di posti per l'organizzazione 6 ore (4 + 2) per potenziamento sostegno a seconda delle necessità.

C-FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI PER L'ORGANIZZAZIONE/COORDINAMENTO (10%)

Semiesonero 1° Collaboratore del Dirigente con funzione vicaria – 9 h scuola secondaria 1° grado – A059

Richiesta: 1 cattedra di 18 ore di A059 Scienze matematiche, di cui 9 per semiesonero del vicario e le restanti 9 per potenziamento scientifico scuola secondaria

Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della numerosità dei plessi, 8, dislocati in 6 comuni diversi e della numerosità delle classi (54 classi, di cui 34 di primaria e 21 di scuola secondaria). Il potenziamento scientifico è inoltre al 2° posto tra le aree di potenziamento richieste.

Richiesta: 18 ore di sostegno EH scuola primaria, 1 posto EE comune scuola primaria (22 ore+ 2) scuola primaria, 1 cattedra (18 ore) di scuola secondaria classe di concorso A033 Educazione tecnica

Esigenze organizzative: Semiesonero di 12 ore del 2° Collaboratore del Dirigente con funzione coordinamento plessi scuola primaria (docente di sostegno scuola primaria) e distacco di 6 ore del Fiduciario di plesso Primaria di Cagno (docente di sostegno e membro Nucleo di Autovalutazione). Distacco di 6 ore del Fiduciario di plesso primaria di Valmorea, distacco di 5 ore del Fiduciario di plesso primaria di Albiolo, Distacco di 6 ore del Fiduciario di plesso primaria di Binago, distacco di 5 ore del Fiduciario di plesso primaria di Solbiate. Distacco di 9 ore del Fiduciario di plesso Scuola Secondaria di

Binago (docente di tecnologia) e le restanti 9 ore per potenziamento tecnologico-informatico.

Nel fabbisogno di posti di organico aggiuntivo sono da considerare le risorse per coprire le supplenze brevi, che nel caso del nostro IC, complesso e su plessi anche lontani tra loro, hanno un peso piuttosto rilevante. In caso di assenze del personale docente si attingerebbe anche alle ore di distacco/semiesonero: i collaboratori e fiduciari di plesso tornerebbero in classe, liberando le risorse di organico per coprire le assenze, salvaguardando nei limiti del possibile la progettualità attivata con l'organico potenziato, qui sotto riportata.

SINTESI PROGETTUALI PER AREE DI POTENZIAMENTO PRIORITARIE

L'effettiva realizzazione delle sintesi progettuali che seguono resta subordinata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle Autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste nella precedente sezione "Fabbisogno delle risorse umane- Determinazione dell'organico dell'Autonomia".

□ CLIL* SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO

**Content Language Integrated Learning* – apprendimento integrato di lingua straniera e contenuti disciplinari

Obiettivi del Progetto:

- Costruire e stimolare lo sviluppo di una visione interculturale
- Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale in lingua inglese
- Offrire opportunità concrete per consolidare ed approfondire il medesimo contenuto da diverse prospettive
- Offrire agli alunni maggiori occasioni di contatto con l'inglese

Destinatari: alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria- alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1^a grado

Organico Aggiuntivo previsto: 2 docenti di lingua inglese scuola secondaria (cl. Concorso A345)

Descrizione: E' prevista l'attuazione di mini moduli in lingua inglese in discipline diverse : scienze, geografia, musica, arte, motoria. Essa mira all'uso della lingua non nativa per affrontare e studiare contenuti non prettamente linguistici ma legati alla specificità delle varie discipline.

□ E-TWINNING SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO

Obiettivi del Progetto:

- Imparare a conoscersi, a condividere informazioni usando la lingua inglese
- Imparare ad interagire a distanza attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Migliorare le competenze orali e scritte in inglese: comprendere, saper leggere, scrivere
- Conoscere le linee essenziali della cultura di ogni paese partecipante al progetto (elementi essenziali di storia, geografia, arte, musica...)
- Comprendere di far parte di una scuola comune europea
- Sviluppare il concetto di cittadinanza europea

Destinatari: alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria- alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di 1^a grado

Organico Aggiuntivo previsto: come sopra 2 docenti di lingua inglese scuola secondaria (cl. Concorso A345), in alternativa 2 docenti di scuola primaria specialisti lingua inglese (con laurea in lingue)

Descrizione: Il progetto utilizza la piattaforma del portale e-twinning dove gli insegnanti dei paesi partecipanti inseriscono il materiale realizzato dalle proprie classi da condividere con altre scuole europee.

E-twinning è un'esperienza didattica-educativa a livello europeo, attraverso le nuove tecnologie i docenti scambiano materiali e condividono metodologie di lavoro. Le proposte per la scuola primaria avranno come elementi centrali dal punto di vista metodologico il prevalere della dimensione orale e un approccio prevalentemente ludico alla lingua. Per la scuola secondaria le attività saranno inserite nella programmazione di classe e riguarderanno aspetti di civiltà e cultura. Le attività con gli alunni saranno realizzate prevalentemente in orario curricolare. L'organizzazione delle attività, La preparazione dei materiali, la realizzazione dei prodotti e la pubblicazione dei lavori su twinspace

avverrà in orario di programmazione.

□ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA**

Obiettivi del Progetto:

- Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi in matematica
- Risvegliare l'interesse verso la materia, arricchendo le capacità relazionali
- Recuperare ed ampliare conoscenze ed abilità di base
- Migliorare il metodo di studio
- Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti
- Potenziare le capacità logiche e critiche
- Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema
- Migliorare l'uso di termini, simboli e lessico specifico
- Ottimizzare il metodo di lavoro per diventare più autonomi e valorizzare le eccellenze

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di primo grado, a seconda delle necessità

Organico Aggiuntivo previsto: 1 docente di scienze matematiche (cl. Concorso A059), che completa con 9 ore di potenziamento scientifico le 9 ore per semiesonero vicario.

Descrizione: Il progetto sarà organizzato in orario curricolare ed extracurricolare, in particolare in lezioni pomeridiane. Il calendario dei corsi sarà strutturato in modo da favorire la più ampia partecipazione dei discenti. La valutazione terrà conto della frequenza costante alle lezioni, dell'impegno ed interesse dimostrati. Verranno somministrati ai discenti dei test finali per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'insegnante di potenziamento lavorerà in collaborazione fattiva con l'insegnante curricolare di classe.

□ **POTENZIAMENTO DI MUSICA/ARTE**

Obiettivi dei Progetti:

- Ampliamento dell'offerta formativa musicale/ artistica nella Scuola secondaria di 1° grado
- Affiancamento e supporto alla didattica disciplinare e attività di laboratorio antimeridiano e pomeridiano
- Valorizzazione delle eccellenze: approfondimento tecnico ed esecutivo della pratica vocale/ strumentale
- Supporto progetto CLIL lingua inglese e lingua francese per arte e musica

Destinatari: alunni della scuola secondaria di 1° grado

Organico Aggiuntivo previsto: 1 docente di educazione musicale/ in alternativa educazione artistica (cl concorso A032/A028 con conoscenza della lingua straniera (inglese/francese) almeno livello A2-B1

Descrizione: Il progetto prevede attività in orario curricolare ed extracurricolare e mira al potenziamento e allo sviluppo della creatività espressiva e all'acquisizione e sviluppo della capacità di interconnettere ambiti e linguaggi diversi tramite una didattica laboratoriale e la realizzazione di laboratori musicali/ di arti figurative e plastiche. Attivazione dei laboratori a partire dal mese di ottobre con conclusione a fine maggio. Prodotti finali, pubblicizzabili all'esterno, potrebbero essere la realizzazione di spettacoli musicali (gruppo corale/gruppo pop-rock/gruppo musica etnica), di un musical (anche in lingua straniera inglese/francese), l'allestimento di mostre.

□ **POTENZIAMENTO UMANISTICO E PER LA LEGALITA'**

Obiettivi dei Progetti:

- Potenziare i livelli di literacy
- Attuare forme di flessibilità didattica, superando il gruppo classe per rispondere alle esigenze dei singoli alunni
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità

Destinatari: alunni scuola primaria e alunni scuola secondaria

Organico Aggiuntivo previsto: 1 docente scuola secondaria A043 (lettere), 2 docenti scuola primaria (posto comune)

Descrizione: I progetti previsti per la scuola primaria e secondaria di primo grado condividono gli obiettivi ma si differenziano ovviamente in relazione alla complessità dei contenuti, calibrati secondo l'età. Entrambi intendono sviluppare negli alunni il senso di autonomia responsabile e di cittadinanza attiva, nell'ambito della cultura della legalità.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI PERSONALE ATA (ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI)

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Assistenti Amministrativi: conferma degli attuali **6 posti** in organico di diritto

Collaboratori Scolastici : ampliamento di almeno 1 posto e conferma degli attuali **19 posti** in organico di fatto, tenuto conto delle sedi di servizio sotto indicate e del fatto che va garantita in alcuni plessi la presenza del collaboratore per i servizi di pre-scuola/doposcuola in particolare quando gli stessi sono organizzati dall'Istituto e non dalle Amministrazioni comunali:

<i>PLESSO</i>	<i>EDIFICIO</i>	<i>N. CLASSI</i>
1. <i>Plesso Scuola primaria di Albiolo</i>	<i>2 piani – 2 edifici</i>	<i>5 classi</i>
2. <i>Plesso Scuola primaria di Binago</i>	<i>2 piani</i>	<i>8 classi</i>
3. <i>Plesso Scuola primaria di Cagno</i>	<i>1 piano</i>	<i>5 classi</i>
4. <i>Plesso Scuola primaria di Valmorea</i>	<i>1 piano</i>	<i>7 classi</i>
5. <i>Plesso Scuola primaria Solbiate</i>	<i>1 piano</i>	<i>5 classi</i>
6. <i>Plesso Scuola primaria di Rodero</i>	<i>2 piani</i>	<i>3 classi (di cui 2 pluriclassi)</i>
7. <i>Plesso Scuola secondaria di Binago</i>	<i>2 piani</i>	<i>9 classi</i>
8. <i>Plesso Scuola secondaria di Valmorea</i>	<i>2 piani-2 edifici</i>	<i>12 classi</i>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione disponibile dal 3 novembre nella sezione "Scuola in Chiaro" del sito del MIUR. Un primo aggiornamento finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ritaratura degli obiettivi, è previsto per il mese di luglio 2016; pertanto il presente PDM può essere validamente utilizzato come linea guida della *mission* di scuola del triennio 2016/2019, ferma restando la calibratura degli obiettivi di miglioramento già per l'anno scolastico in corso. La gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente scolastico, coadiuvato dal Nucleo interno di Autovalutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Il nucleo interno di autovalutazione (NAV) del nostro I.C. è costituito da 4 membri: Dirigente Scolastico Giovanna Bernasconi, Prof.ssa Lidia Giordani, vicaria e Fiduciaria Scuola Secondaria di Valmorea, Prof.ssa Tiziana Arcobello, docente della Scuola Secondaria di primo grado di Binago, F.S. POF Maria Stella Patriarca, docente della Scuola Primaria F.S. Prevenzione del Disagio Stefania Seminatore, docente scuola primaria e Fiduciaria del plesso di Cagno. Nella scelta delle persone si sono considerate disponibilità e competenze/esperienze nel rispettivo ordine di scuola al fine di avere una certa rappresentatività di tutto l'Istituto Comprensivo.

Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento, oltre allo Staff di Dirigenza, Secondo collaboratore del DS Katia Erbisini, Funzioni Strumentali, Fiduciari di plesso, dell'intera comunità scolastica e di tutti gli *stakeholder*. Il DS e il nucleo di valutazione intendono infatti favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Sarà inoltre centrale la valorizzazione delle risorse interne alla scuola, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM. L'intera comunità scolastica deve ritenersi coinvolta e indirizzata verso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, e alla conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il presente Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Le **priorità** dell'azione di miglioramento del RAV si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni) attraverso l'azione di miglioramento e devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza). I risultati attesi in relazione a tali priorità strategiche si configurano in termini di **traguardi** di lungo periodo, che devono essere osservabili e misurabili e rappresentano le mete verso cui la scuola tende per migliorare se stessa. Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Il Piano di miglioramento dell'IC di Valmorea, come previsto dalla normativa vigente (DPR 81/2013 e successive integrazioni) è pertanto una conseguenza diretta del RAV e ha cominciato ad essere elaborato ed avviato già dall'a.s. 2015-2016. L'effettiva e completa implementazione ed in particolare l'efficacia dello stesso è subordinata all'assegnazione dell'organico precedentemente richiesto ed esposto, e alle risorse umane e finanziarie specificate.

Scenario di riferimento: Criticità e vincoli- Punti di forza

Il contesto socio culturale in cui la scuola è inserita	Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Valmorea, che comprende i comuni di Albiolo, Binago, Cagno, Rodero Solbiate e Valmorea, è posto in zona collinare prealpina, al centro di due importanti arterie (Como – Varese; Bassa Comasca – Svizzera). La relativa vicinanza con la Svizzera e con Milano ha favorito la diffusione del frontalierato e del pendolarismo. Il contesto socio economico del territorio, essendo piuttosto esteso, risulta diversificato. Si registra una prevalenza del settore secondario (industrie tessili-meccaniche) e in parte minore di quello terziario. La recente crisi economica, ha portato ad una contrazione del settore industriale. La chiusura di diverse aziende o la riduzione di personale,
---	--

	<p>hanno causato un incremento della disoccupazione sul territorio. La dispersione sul territorio delle sedi (alcuni delle quali non vicinissime) rende la gestione dell'organizzazione piuttosto complessa e richiede un significativo impiego di risorse sia umane che materiali.</p> <p>Il livello socio culturale delle famiglie risulta eterogeneo: sono presenti famiglie di professionisti agiati ad alto reddito ma anche diversi nuclei familiari di livello socioeconomico medio basso. Frequentano il nostro istituto alunni con svantaggio culturale, numerosi alunni diversamente abili, alunni a rischio "drop out" per disagi familiari, problemi economici ed occupazionali e per disgregazione del nucleo familiare. La percentuale degli alunni socialmente svantaggiati, con uno o entrambi i genitori disoccupati, è leggermente superiore alla media regionale.</p> <p>Capitale Sociale</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF la scuola si avvale della collaborazione di diversi Enti esterni presenti sul territorio, che rappresentano, assieme alle famiglie degli alunni, degli importanti partners educativi. In primo luogo gli Enti Locali e le Amministrazioni Comunali di Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate e Valmorea, che si occupano dell'organizzazione di trasporti, mensa, pre e post scuola, forniscono contributi economici per l'acquisto di materiali e per la realizzazione di progetti didattici e per l'ampliamento dell'offerta formativa (Piani di Diritto allo studio, interventi di manutenzione degli edifici scolastici) L'istituto si relaziona inoltre con numerose Associazioni presenti sul territorio, già dettagliate nella precedente sezione del PTOF " Collaborazione con Enti del Territorio-Partners educativi".</p>
Organizzazione scolastica	<p>L'Istituto Comprensivo di Valmorea include 8 plessi, per un totale di 1146 alunni, suddivisi in 6 Scuole Primarie e 2 Scuole Secondarie di Primo grado. Il personale dell'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Giovanna Bernasconi, con incarico effettivo dal 30 giugno 2014, da 116 docenti, dal Direttore dei S.G.A Salvatore Caiazza, da 6 addetti ai servizi amministrativi e da 19 collaboratori scolastici. Le dimensioni dell'istituto sono tali da rendere necessari 8 Fiduciari di plesso (uno per plesso), 3 Funzioni Strumentali (questo a.s. 1.POF e Curricolo Verticale; 2.Prevenzione del Disagio: Inclusività - area BES ed Area DA, 3.Servizi per gli Studenti: Continuità ed Orientamento. Per ogni plesso, oltre al Fiduciario in sede di Collegio Docenti di settembre 2015, per il corrente a.s. è stato nominato un Referente Informatico di plesso, che assieme ad altri responsabili e referenti di laboratorio cura il materiale e le attrezzature degli spazi laboratoriali e segnalando eventuali disfunzioni al Responsabile Reti- Dsga Caiazza. Considerata la relativa lontananza tra i diversi plessi una comunicazione veloce e dematerializzata assume rilevanza strategica. Fino all'arrivo del nuovo Dirigente (30 giugno 2014) le Circolari erano tutte cartacee e venivano distribuite nei diversi plessi in cartellette affidate ai collaboratori scolastici. Dal 2014/15 è stato implementato il nuovo sito www.icvalmorea.gov.it sul quale già dallo scorso anno la Dirigente carica personalmente le Circolari, rivolte sia ai docenti che ai genitori. Dal corrente a.s. (2015/16), come da comunicazione fornita in sede di Collegio Docenti del 1 settembre e da Circolare 28 "Digitalizzazione e modalità comunicazioni" i Fiduciari di plesso controllano quotidianamente il sito, la mail del plesso e quella personale al fine di scaricare e stampare in tempo reale le circolari delle sezioni Docenti/Genitori e ogni altra comunicazione rilevante, provvedendo ad inserirla in apposito raccogliitore unita a foglio firma docenti/ata. Comunicazioni particolarmente urgenti o importanti (es. scioperi, Verbale Collegio Docenti) vengono inviate anche alle mail</p>

	<p>personali dei docenti, tramite mailing lists costituite ad inizio anno.</p> <p>Nella scuola primaria è consolidata un'offerta formativa a settimana corta, introdotta per il prossimo anno scolastico 2016-17 anche per la primaria di Binago, unico plesso che era rimasto a settimana lunga. Le scuole secondarie di Binago e Valmorea hanno invece attualmente in adozione un orario standard di 30 ore organizzato su sei giorni settimanali. Per ogni plesso è stato nominato in sede di Collegio Docenti di settembre un Fiduciario e un Referente Informatico, che assieme ad altri responsabili e referenti cura il materiale degli spazi laboratoriali e segnala eventuali disfunzioni al Responsabile Reti- Dsga.</p> <p>Ogni plesso possiede spazi laboratoriali definiti con un responsabile che cura il materiale e segnala eventuali criticità. Gli studenti hanno la possibilità di accedere a tutti i laboratori in orario curricolare. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di LIM. Vi sono 3 biblioteche, con sala per la consultazione, servizio prestiti. La Commissione Biblioteca cura i prestiti e i rapporti con le Biblioteche Comunali. Tutte le classi della scuola secondaria sono dotate di netbook wifindows8 per agevolare l'uso del Registro elettronico, esteso anche alla Scuola primaria. Nella scansione dell'orario settimanale delle lezioni si cerca un equilibrio tra attività più strutturate e teoriche e attività operative, adeguandone la gestione alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>
Pratiche educative e didattiche	<p>L'Istituto Comprensivo di Valmorea, come già evidenziato, è relativamente recente, (è stato costituito nel 2013) e deriva dall'accorpamento di 2 diversi Istituti Comprensivi. Fino all'arrivo dell'attuale Dirigente, è stato diretto da un Reggente. Quindi come prima criticità riscontrata sicuramente l'esigenza, in parte ancora avvertita, di portare ad unitarietà esperienze e prassi didattiche e amministrative diverse. Persistevano persino modulistiche diverse (modelli di registri diversi, registri di classe diversi, personale del docente, agende di team, quaderni rossi, modelli di piani di lavoro diversi..). Un'identità di Istituto che va quindi consolidata. Sono stati definiti gli obiettivi strategici, in linea con il POF, per il quale è stata subito avviata una revisione con l'integrazione –approfondimento di aree relative alla valutazione, tempo scuola, curriculum verticale, PAI (Piano annuale dell'inclusione) che precedentemente non esistevano. Sono stati uniformati i registri e la modulistica. Ugualmente essenziale è stato far adeguare il piano di lavoro dei docenti (che si limitava in alcuni casi ad obiettivi e abilità e conoscenze) ad una progettazione per competenze e traguardi in linea con le Indicazioni nazionali del Curriculum del 2012. Resta ora sicuramente da verificare quanto una progettazione formalmente per competenze sia effettiva e corrisponda davvero ad una didattica per competenze, una delle priorità del presente Piano di miglioramento. La progettazione didattica nella Scuola Primaria avviene attraverso il confronto degli insegnanti nel corso degli incontri di Classi Parallele. Durante tali riunioni gli insegnanti, sulla base dei curricoli, elaborano unità di apprendimento disciplinari e pluridisciplinari per tutte le discipline, concordano su contenuti ed attività, predispongono prove di verifica. Settimanalmente l'equipe pedagogica si incontra per predisporre, in base alla situazione della propria classe (presenza di alunni H, BES, DSA, ecc.), attività e modalità di intervento individualizzate. Per la</p>

	<p>Scuola Secondaria la progettazione Didattica si svolge attraverso periodici incontri suddivisi per ambiti disciplinari, nei quali gli insegnanti si confrontano su contenuti, obiettivi, attività, formulano proposte educative e didattiche, promuovono progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>E' stato promosso l'utilizzo per le prove in ingresso di elaborati comuni e condivisi predisposti all'inizio dell'anno per classi parallele per i diversi ambiti disciplinari. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Diverse attività didattiche si svolgono utilizzando le nuove tecnologie. Si ritiene utile comunque potenziare l'uso delle TIC nella didattica. La progettazione educativa si pone l'obiettivo di migliorare il clima all'interno delle classi strutturando programmazioni e adottando progetti che mirano a ridurre le situazioni di disagio (psicomotricità, teatro, life skills, sportello di ascolto, individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento). Gli ambienti di apprendimento sono utilizzati per le loro specificità.</p> <p>Le iniziative progettate completano anche una significativa ricaduta sulle modalità di svolgimento delle attività e sulle modalità di valutazione.</p>
Pratiche gestionali	<p>E' ben presente alla Dirigenza l'importanza di attuare forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione che permettano di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (Ciclo di Deming: PLAN-DO-CHECK- ACT). Forme di controllo e di monitoraggio delle azioni sono attuate, anche se a volte la gestione dell'emergenza e della complessità tendono a sottrarre tempo e risorse. Si pone la necessità di un'attuazione più sistematica e strutturata, con la fattiva collaborazione dello Staff di Presidenza.</p> <p>In sede di Collegio Docenti vengono nominati il Primo e il Secondo Collaboratore del Dirigente, i Fiduciari di Plesso. Sono stati individuati chiaramente gli ambiti, il numero e le responsabilità delle Funzioni Strumentali per l'attuazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, con una divisione dei compiti e delle aree di attività.</p> <p>Il personale ATA riceve tramite il Piano Annuale delle attività, da parte del DSGA e del DS, una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno.</p> <p>Il DS ha consegnato al DSGA Direttiva di massima, personalizzata e appositamente predisposta in relazione alle necessità emerse nel RAV e agli obiettivi da conseguire.</p> <p>Organigramma e Funzionigramma sono formalizzati e pubblicati sul Sito dell'istituzione scolastica.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dalla sezione 5 del RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	1. Assicurare una solida preparazione di base al termine della primaria e della secondaria di 1^grado nell'ambito del sapere, saper fare e saper essere.	Innalzamento dei risultati scolastici degli alunni, riducendo la variabilità tra le classi
	2. Garantire un sereno passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria e dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado.	Ridurre il numero degli insuccessi al termine della classe 1^ della scuola secondaria di 1^grado
		Monitorare il numero degli insuccessi nella classe 1^ della secondaria di 2^grado e calibrare attentamente il Consiglio Orientativo

La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati scolastici degli alunni dell'I.C. di Valmorea al termine del primo anno della scuola secondaria, sebbene globalmente superiori in termini di successo formativo al dato provinciale e regionale, presentano margini di miglioramento soprattutto in termini di variabilità tra le classi. Considerando che il numero maggiore delle non promozioni si registra alla fine della classe prima della scuola secondaria di primo grado, si rilevano comunque criticità nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Gli esiti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado necessitano inoltre di più sistematico monitoraggio

OBIETTIVI DI PROCESSO

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità...
Curricolo, progettazione e valutazione	Formalizzare nel POF un curricolo verticale di Istituto di italiano, matematica e inglese	1.X 2.X
	Effettuare nell'a.s 2 prove per classi parallele nelle 2 [^] ,5 [^] della primaria e nelle 1 [^] ,2 [^] e 3 [^] della scuola secondaria in italiano, matematica e inglese	1.X 2.X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire con precisione responsabilità e compiti del personale docente/ATA e verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi e i risultati.	1.X 2.X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Innalzare il numero di docenti della scuola partecipanti a corsi di formazione/aggiornamento.	1.X 2.X
	Monitorare la ricaduta ed efficacia delle azioni di formazione sulla didattica attraverso l'elaborazione di un apposito questionario	1.X 2.X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere un efficace sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso le nuove tecnologie, in particolare sito e registro elettronico	1.X 2.X
	Utilizzare sistematicamente sito della scuola e email per trasmettere Circolari e Comunicazioni a docenti e genitori	1.X 2.X
	Incrementare la percentuale di genitori che consultano il sito www.icvalmorea.gov.it	1.X 2.X

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Un'attenta definizione dei contenuti curricolari in senso verticale, rispettando la gradualità del processo formativo, sicuramente facilita il successo scolastico e rende meno traumatico il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Ugualmente prioritaria e funzionale al miglioramento degli esiti degli studenti appare la formazione dei docenti e la condivisione di pratiche didattiche innovative. Una buona comunicazione con le famiglie garantisce inoltre la corresponsabilità educativa necessaria per il successo formativo.

La scelta degli obiettivi ha nella fattibilità degli interventi il criterio fondamentale per la scansione temporale degli interventi di miglioramento, implicando con ciò la necessità di partire consolidando ed estendendo le migliori pratiche in uso.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Formalizzare nel POF un curriculum verticale di Istituto di italiano, matematica e inglese	5 (del tutto)	5 (del tutto)	25
2	Effettuare nell'a.s 2 prove per classi parallele nelle 2 ^a ,5 ^a della primaria e nelle 1 ^a ,2 ^a e 3 ^a della scuola secondaria in italiano, matematica e inglese	4 (molto)	4 (molto)	16
3	Definire con precisione responsabilità e compiti del personale docente/ATA e verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi e i risultati.	3 (abbastanza)	5 (del tutto)	15
4	Innalzare il numero di docenti della scuola partecipanti a corsi di formazione/aggiornamento	2 (poco)	4 (molto)	8
5	Monitorare la ricaduta ed efficacia delle azioni di formazione sulla didattica attraverso l'elaborazione di un apposito questionario	3 (abbastanza)	3 (abbastanza)	9
6	Promuovere un efficace sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso le nuove tecnologie, in particolare sito e registro elettronico	3 (abbastanza)	4 (molto)	12
7	Utilizzare sistematicamente sito della scuola e email per trasmettere Circolari e Comunicazioni a docenti e genitori	4 (molto)	3 (abbastanza)	12
8	Incrementare la percentuale di genitori che consultano il sito www.icvalmorea.gov.it	2 (poco)	3 (abbastanza)	6

Sulla base della scala di rilevanza degli obiettivi di processo, è quindi necessario ridefinire l'elenco degli obiettivi stessi, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Azioni previste, risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo	Azioni previste e Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Formalizzare nel POF un curricolo verticale di Istituto di italiano, matematica e inglese	Stesura e condivisione dei curricoli. Elaborare ed attuare una progettualità di Istituto condivisa, per le discipline principali legate alla formazione di base	Presenza di riferimenti al Curricolo verticale nella documentazione di progettazione e in particolare nei Piani di lavoro dei docenti e Piani di lavoro delle classi. Numero di documenti in linea con la progettualità condivisa	I coordinatori didattici membri del Nav curano la raccolta dei dati. Per italiano: Prof.ssa Arcobello, per matematica: Prof.ssa Giordani, per inglese: DS
2	Effettuare nell'a.s 2 prove per classi parallele nelle 2 ^a ,5 ^a della primaria e nelle 1 ^a ,2 ^a e 3 ^a della scuola secondaria in italiano, matematica e inglese	Elaborare prove strutturate, con chiari indicatori, condivisi per classi parallele, per il potenziamento e la valutazione delle competenze di italiano, matematica e inglese, con riduzione della variabilità tra le classi. Uniformare nella pratica didattica e non solo a livello teorico i criteri di valutazione. Costruire rubriche valutative, rimodulabili e condivise. Aumento della collaborazione e condivisione tra docenti	Grado di coinvolgimento dei docenti nell'elaborazione delle prove, qualità delle stesse e puntualità ed efficacia della somministrazione, correzione e valutazione	I responsabili di plesso raccolgono le prove e ne comunicano i risultati alla Dirigenza
3	Definire con precisione responsabilità e compiti del personale docente/ATA e verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi e i risultati.	Dettagliare Piano Annuale delle Attività e funzionigramma per i docenti, Piano delle attività e mansionario per il personale ata Responsabilizzazione e commitment del personale nello svolgere i compiti assegnati e nel perseguire obiettivi di	Livello di adeguatezza, completezza e accuratezza nella descrizione di responsabilità e compiti e delle effettive prestazioni lavorative in relazione al mansionario per il personale ATA e al	Piano Annuale personale Ata, redatto dal DSGA secondo la Direttiva fornita dal Dirigente Scolastico alla luce del RAV, Documentazione e pratiche svolte, Registri di classe, Registri dei Docenti, Verbali delle riunioni, Relazioni Finali, risultati degli scrutini. Osservazione diretta e Rendicontazione

		miglioramento per la parte di propria competenza, funzionale al miglioramento continuo dell'Istituzione scolastica	funzionigramma per i docenti, con riferimento anche all'efficacia dell'azione didattica negli esiti scolastici	finale
4	Innalzare il numero di docenti della scuola partecipanti a corsi di formazione/aggiornamento	Informare i docenti sulle diverse opportunità formative. Favorire l'innovazione didattica, potenziare l'apprendimento significativo e la "didattica autentica". Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni. Adeguamento della formazione dei docenti alle esigenze dell'Istituto (es fabbisogno a livello di organico di docenti scuola primaria provvisti di titolo per l'insegnamento della lingua inglese) e alle esigenze di una Scuola Europea e digitalizzata. Aumentare l'inclusività della scuola	Grado di disponibilità e coinvolgimento dei docenti a partecipare a corsi di formazione significativi e in linea con i propri fabbisogni formativi	Certificazione da parte dell'ente formatore, autocertificazione, documentazione presente e acquisita dalla Segreteria docenti
5	Monitorare la ricaduta ed efficacia delle azioni di formazione sulla didattica attraverso l'elaborazione di un apposito questionario	Predisposizione del questionario da parte del NAV. Avere una valutazione da parte dei docenti partecipanti ai corsi di formazione sulla validità degli stessi e sulla effettiva ricaduta didattica. Documentazione degli esiti della formazione	Numero di questionari compilati e grado di completezza delle informazioni/evidenze e fornite	Compilazione del questionario da parte di tutti i docenti che hanno partecipato a corsi di formazione durante l'anno scolastico
6	Promuovere un efficace sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso le nuove tecnologie, in particolare sito e registro elettronico	Caricare tutte le circolari/comunicazioni su sito scolastico www.icvalmorea.gov.it , di recente istituzione (a.s. 2014/15) utilizzando le apposite	Grado di utilizzo delle nuove tecnologie e livello di aggiornamento del sito. Numero degli accessi registrati nelle varie sezioni del sito	-Web Master e Team di supporto (DSGA S.Caiazzo, DS G.Bernasconi, AA M. Sabatino) - Referente Registro Elettronico Lidia Giordani - 8 Docenti Referenti informatici di plesso

		sezioni. Creazione di un' apposita area riservata docenti, da utilizzare in primo luogo per la condivisione di materiali (prove comuni di ingresso/in itinere, finali, documentazione didattica varia). Implementare l'uso del Registro elettronico nella scuola primaria, funzionale alla stampa dei documenti di valutazione e consolidarlo nella scuola secondaria. Velocizzare e ottimizzare la comunicazione interna/esterna e la condivisione, riducendo il consumo di carta, in un'ottica di progressiva digitalizzazione, ai sensi della normativa vigente.	scolastico	- Animatore Digitale Catia Botta
7	Utilizzare sistematicamente sito della scuola e email per trasmettere Circolari e Comunicazioni a docenti e genitori	come sopra	come sopra	Come sopra. Il principale ostacolo alla digitalizzazione è allo stato attuale la connettività delle reti internet nei vari plessi, che non è costante. Della problematica se ne sta occupando il Responsabile Reti, Dsga S. Caiazzo, che ha in essere apposito incarico.
8	Incrementare la percentuale di genitori che consultano il sito www.icvalmorea.gov.it	Aggiornare sistematicamente il sito e renderne interessante e utile la consultazione con comunicazioni caricate in tempo reale. Incoraggiarne l'uso durante i vari incontri in presenza, nelle	Livello di aggiornamento del sito. Numero degli accessi registrati nelle varie sezioni del sito scolastico Rilevazione attraverso questionari per	Analisi risultati questionari da parte del NAV

		presentazioni dell' Offerta formativa, attraverso riferimenti e rimandi allo stesso nelle comunicazioni scritte (circolari cartacee/ comunicazioni dettate su libretto/diario)	genitori	
--	--	--	----------	--

Auspicabile è il raggiungimento di tutti e 8 gli obiettivi emersi come prioritariamente fattibili, privilegiando comunque la realizzazione di almeno 6 di essi, in ordine di rilevanza.

Il Miglioramento a medio termine (triennio) in relazione anche ai campi di potenziamento. Precisazioni

Tutte le azioni previste prevedono la condivisione di steps comuni, improntati alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione il più capillare possibile di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile. Le attività di formazione previste per i docenti partono dall'identificazione delle criticità che sono già state condivise in sede di elaborazione e socializzazione del RAV.

Necessaria è la condivisione di un "linguaggio" comune, anche con altre scuole di pari o diverso grado, per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle dapprima in piccoli gruppi, per poi estenderle. A livello di esiti scolastici appare importante potenziare le competenze disciplinari applicando forme di flessibilità opportune al fine di ridurre le percentuali degli alunni che si collocano nella fascia medio bassa, rendere più omogeneo il sistema di valutazione degli, riducendo la variabilità fra le classi rispetto ai risultati. **A questo proposito si ritiene necessario avere risorse per poter effettuare forme di flessibilità didattica adeguate a rispondere alle esigenze specifiche dei**

singoli alunni. Classi aperte, gruppi di livello, superamento della lezione frontale e delle rigidità del gruppo classe, strutturazione di spazi per attività laboratoriali appaiono funzionali alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento. In merito al curricolo di istituto si pone la necessità della sua progressiva costituzione/revisione in un'ottica di progettazione per competenze non solo in riferimento agli obiettivi di programmazione, ma soprattutto come effettiva pratica didattica. Imprescindibile perché richiesto dall'Unione Europea e per la particolare situazione dell'IC il potenziamento delle competenze linguistiche. Nell'ottica della "rendicontazione sociale", è necessario raccogliere spunti e pareri dei vari *stakeholder*: alunni, genitori, associazioni, territorio in senso esteso. Essenziale risulta inoltre la diffusione dei materiali e la socializzazione degli esiti e delle criticità già alla fine dell'anno scolastico in corso, per proseguire nel triennio prossimo al controllo dell'impatto sul miglioramento effettivo.

Il criterio guida di qualità può essere definito come:

- lo sviluppo di prestazioni che corrispondano realmente alle esigenze degli utenti e del contesto sociale
- lo sviluppo e l'implementazione di strumenti che assicurino il miglioramento continuo del sistema;
- il preoccuparsi del "come si fa", oltre del "cosa si fa". Questo esige la formalizzazione dei processi e il monitoraggio continuo degli stessi.

L'effettiva fattibilità delle azioni di miglioramento contenute in questo piano e dell'intero PTOF con i vari ambiti progettuali e la loro validità sono collegate inestricabilmente alla effettiva attribuzione da parte del MIUR di risorse economiche, strumentali e di personale, oltre ovviamente alle risorse derivanti dai diversi Piani di Diritto allo studio di competenza delle Amministrazioni Comunali di Albiolo, Binago, Cagno, Rodero, Solbiate e Valmorea .

Piano di miglioramento: Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Costo previsto
Dirigente scolastico e Nucleo di Autovalutazione Funzioni Strumentali	Progettazione, pianificazione, coordinamento delle azioni e dei processi legati al Piano di miglioramento. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	Ore di progettazione didattica ed educativa comune Contrattazione Integrativa di Istituto. Eventuale Bonus aggiuntivo docenti
Responsabili di plesso Animatore Digitale Docenti	Monitoraggio e controllo dell'effettiva attuazione delle azioni di miglioramento. Feedback. Proposte di eventuali correttivi. Contributi per la riprogettazione. Decisivo apporto per il miglioramento organizzativo e gestionale. Attività di formazione. Aggiornamento e monitoraggio a distanza. Elaborazione ipotesi di sperimentazione/innovazione e didattica. Riunioni Commissioni; Referenti, Responsabili ecc.	Ore di progettazione didattica ed educativa comune Contrattazione Integrativa di Istituto. Eventuale Bonus aggiuntivo docenti
DSGA e Personale ATA	Attività di aggiornamento e formazione su applicativi di segreteria, progettazione e rendicontazione europea (personale amministrativo); Sicurezza, incarichi specifici	Mansionario e Contrattazione Integrativa di Istituto

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

L'elaborazione e l'implementazione del presente Piano di Miglioramento non prevedono attualmente il ricorso a consulenti o a esperti esterni, salvo formatori esterni legati all'attuazione del Piano triennale di formazione dei docenti e del personale ata.

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Febbraio e Giugno	Vedasi precedenti indicatori di monitoraggio	Vedasi precedenti modalità di rilevazione	Consentono di ridefinire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi nel triennio.	Costituiscono una base per le attività e le iniziative future; rappresentano traguardi intermedi per il raggiungimento delle finalità indicate nel RAV.	Sull'analisi delle criticità e dei progressi lavoreranno le commissioni, presiedute dalle FFSS, per individuare le eventuali modifiche al piano. Revisione finale a carico del DS e del gruppo di lavoro del RAV per ridefinire obiettivi di processo, finalità/ traguardi.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione di scuola dovrà essere direttamente ed esplicitamente collegata ai risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, secondo un'azione di monitoraggio costante e rendicontata negli organi collegiali e in assemblee aperte con genitori e rappresentanze del territorio.

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola, delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica, lavoro del nucleo interno di valutazione.

Condivisione interna del PDM

Strategie di condivisione			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di Programmazione Riunioni di Commissione Collegio Docenti Consiglio di Istituto	DS, NAV, FS, Responsabili di plesso, Coordinatori, Docenti Membri del Consiglio di Istituto	Conversazioni a tema e/o guidate Slides materiale informativo cartaceo- Informativa sul sito della scuola.	
Riunioni interne	Docenti - ATA	Conversazioni a tema e/o guidate	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • circolari del D.S. • Affissione del PdM all'albo della scuola; • sito web della scuola • mailing list • Condivisioni e riunioni collegiali 	<ul style="list-style-type: none"> • tutto il personale, docente e non docente, ATA 	La circolazione e la diffusione delle informazioni interne saranno articolate in tempi diversi a seconda delle parti interessate coinvolte.

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'esterno

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> • sito web della scuola • Affissione del PdM all'albo della scuola • nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno fornite tutte le informazioni di competenza. • I docenti comunicheranno le informazioni ai genitori inizialmente attraverso i rappresentanti di classe contestualmente a comunicazioni scritte che prevedano la firma come presa visione del documento on line. 	<ul style="list-style-type: none"> • le famiglie degli alunni 	intero a.s.
<ul style="list-style-type: none"> • sito web della scuola • comunicati stampa 	<ul style="list-style-type: none"> • altre istituzioni scolastiche • altri stakeholder esterni presenti nel territorio, con cui appaiono ben costruiti nel tempo e ben consolidati partnership e/o convenzioni 	intero a.s.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nella nota ministeriale MIUR Prot 35 del 7.1.2016 “ Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale” sono delineate alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione nel quadro della formazione in servizio, determinato dalla Legge 107/2015 in particolare dai commi 121-125.

La formazione in servizio, “obbligatoria, permanente e strutturale”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la qualificazione professionale di chi in esso opera. Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 Legge 107) per il triennio 2016-2018 è in corso di elaborazione e sarà adottato con Decreto del Ministro.

La nota ministeriale definisce strategici i seguenti temi:

- le competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica
- le competenze linguistiche
- l’inclusione, la disabilità, l’integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- la valutazione

Tenuto conto delle priorità nazionali le iniziative formative che costituiscono il presente piano scaturiscono dall’analisi dei bisogni dei docenti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell’istituto, evidenziate dall’Autovalutazione di Istituto (RAV), dal Piano di miglioramento(PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

In linea con le direttive ministeriale si mira a porre l’enfasi sull’importanza di una formazione che non si limiti a corsi di formazione routinari, basati essenzialmente su conferenze, ma che implichi percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che veda i docenti soggetti attivi dei processi, con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. L’ottica è quella di un sistema di formazione permanente, utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi degli studenti.

Il presente piano triennale di formazione condivide totalmente i temi strategici nazionali, in particolare si evidenzia la necessità di:

- Promuovere un processo di qualificazione professionale degli insegnanti attraverso pratiche formative di ricerca-azione, incrementando le occasioni di confronto, condivisione di best-practices tra colleghi, peer-review, social networking, utilizzando in primo luogo le ore di progettazione previste.
- Percorso di formazione di lingua inglese per insegnanti di Scuola Primaria, cogliendo ove possibile le eventuali opportunità formative fornite dall’USR Lombardia, tenuto conto del fatto che nell’attuale organico di diritto di Istituto i docenti di scuola primaria con titolo per l’insegnamento della lingua inglese (B1-B2) sono decisamente inferiori al fabbisogno.
- Formazione riguardante Curricolo verticale- Nuove metodologie e prove Invalsi-
- Formazione per l’acquisizione di competenze digitali, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale con il contributo organizzativo dell’Animatore Digitale di Istituto. Per quanto riguarda le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e di personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Legge 107 art 1c. 58) si rimanda a sezione seguente e a successiva specifica documentazione prodotta dall’Animatore Digitale, una volta attivata e completata la formazione dello stesso

- Proseguire con PROGETTO IN RETE CTI-Formazione docenti su individuazione precoce delle difficoltà relative alle abilità di letto-scrittura, interventi pedagogici mirati, individuazione del rischio e prevenzione DSA. Docenti scuola primaria
- Proseguire con FORMAZIONE SICUREZZA-PRIMO SOCCORSO- Formazione in rete (l'Istituto ha aderito alla Rete per la Sicurezza- scuola capofila Istituto Superiore Ripamonti-Leonardo da Vinci) per le figure sensibili del Servizio di Prevenzione e Protezione, in particolare addetti gestione emergenze e lotta antincendio
- Proseguire con PREVENZIONE BULLISMO E RISCHI IN RETE-Iniziative di formazione disponibili sul territorio comasco per docenti al fine di prevenire bullismo e cyberbullying.
- Proseguire con PROGETTO LIFE-SKILLS- ASL di Como- Formazione specifica per i docenti di scuola secondaria legata al progetto.

LE AZIONI PER SVILUPPARE E MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E PERSONALE ATTRAVERSO IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015 , agli artt 56-58 , il Miur, con DM 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. In linea con quest'ultimo l'IC di Valmorea intende al proposito perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione in atto
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Valorizzazione delle migliori esperienze (best practices) territoriali e nazionali
- Definizione dei criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la condivisione/diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dai docenti

Si tratta di adeguare non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Un percorso da attuare con gradualità negli anni a venire, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Un obiettivo a brevissimo termine, già conseguito dal nostro IC , è l'individuazione dell'Animatore Digitale: Prof.ssa Catia Botta, designata durante il Collegio Docenti del 9.12.2015. L'animatore digitale è un docente di ruolo, individuato sulla base di disponibilità e competenze, che dovrà mantenere l'impegno per un triennio. L'animatore non deve essere necessariamente una figura tecnica.

Il nostro Animatore Digitale, Prof.ssa Botta, è docente di matematica presso la Scuola Secondaria di 1° grado e nella sua pratica didattica abituale di docente ha attivato già dallo scorso anno il progetto CODING, che prevede l'introduzione strutturale nelle classi dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding, appunto), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono da parte degli alunni un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Si richiedono all'Animatore capacità di coordinamento, di leadership, di coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. Occorre superare l'idea che le questioni digitali siano materia per pochi addetti appassionati ai quali riservare azioni formative per poi coinvolgerli in sperimentazioni di cambiamento. Lo sforzo che la legge di Riforma chiede a ciascuna istituzione scolastica è finalizzato ad una messa a sistema di nuovi modi di agire e di nuove strategie didattiche, facendo in modo che le opportunità possano essere per tutti. Si inizierà quindi con azioni che coinvolgono una classe, un corso, un plesso ma con la prospettiva che tutti siano coinvolti almeno da una delle azioni di cambiamento verso una scuola digitale. Le tre aree di competenza dell'Animatore Digitale, una volta completata la formazione specifica, riguarderanno formazione, comunità e strumenti/spazi innovativi. In particolare le azioni che il nostro Istituto intende sviluppare sono le seguenti:

- Formazione base per gli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Formazione al miglior uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione

- Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web dell'Istituto e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola famiglia (senza ovviamente sostituire la necessaria comunicazione in presenza)
- Costruire gradualmente curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
- Nuove modalità di educazione ai media con i media.

L'Animatore Digitale si avvarrà della collaborazione del Responsabile Reti dell'Istituto, DSGA Caiazzo attraverso condivisione, coprogettazione e coinvolgimento non solo dei docenti, ma anche di alunni, famiglie e rappresentanti del territorio.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Considerato il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione d'Istituto, si ritiene prioritario proporre una formazione rientrante fra le opzioni fornite dal personale. Pertanto si comunicano i risultati dell'analisi dei bisogni e si definiscono le priorità che verranno date alla formazione.

Data di inizio: A.S. 2015/2016

Conclusione: A.S. 2017/2018

Obiettivi generali: Gestire il piano di formazione e aggiornamento del personale ATA

Destinatari: Personale ATA dell'Istituto (n. 6 Assistenti amministrativi e n.19 Collaboratori scolastici)

Argomenti: vedere Contenuti (il piano potrà essere aggiornato annualmente)

Risorse umane: Esperti interni/esterni

Infrastrutture: Laboratori, Aule

Ambiente di lavoro: Sedi dell'Istituto

Tempistica: Corsi di formazione di durata bimestrale

Finalità ed obiettivi specifici: Favorire l'aggiornamento professionale del personale ATA ed acquisire, in particolare per il personale Assistente amministrativo, competenze informatiche.

CONTENUTI:

Assistenti amministrativi

1 Processo di dematerializzazione e digitalizzazione

2 Informatica a livello avanzato e utilizzo internet/posta elettronica e di applicativi per ufficio

3 Gestionali in uso approfondimenti

4 Area Salute e Sicurezza sul lavoro

5 Tutela della Privacy e procedure amministrative

Collaboratori scolastici

- 1 Area Salute e Sicurezza sul lavoro
- 2 Formazione riferita alla mansione
- 3 Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili
- 4 Utilizzo prodotti igienico-sanitari

Materiale didattico previsto: Schede fornite dai docenti esperti

I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Si prevede, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento, da somministrare al personale che ha partecipato ai vari corsi, allo scopo di verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

PERCORSI FORMATIVI E INIZIATIVE DIRETTI ALL'ORIENTAMENTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI (L. 107/15 COMMA 29)

Il progetto di orientamento iniziato nella Scuola Primaria prosegue e si amplia nella Scuola Secondaria. Si colloca nel processo educativo, ne assume mete e obiettivi in ambito scolastico, per poi confluire nel contesto lavorativo, sociale ed esistenziale.

La finalità principale di tale percorso si identifica nel conoscere se stessi e le proprie capacità in modo da assumere gradualmente autonomia, capacità di iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale, promuovendo la prima alfabetizzazione culturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

Il percorso è suddiviso in cinque fasi che seguono il graduale percorso di crescita degli alunni della scuola primaria e viene attuato da tutti gli insegnanti che dedicano spazi e tempi a livello trasversale nell'ambito delle diverse programmazioni didattiche.

- 1^a primaria - conoscere me stesso e le persone che mi circondano.
- 2^a primaria - storia personale e conoscenza dell'ambiente che mi circonda.
- 3^a primaria - valorizzazione del proprio io in rapporto agli altri.
- 4^a primaria - gli altri mi aiutano a conoscere e io mi manifesto agli altri.
- 5^a primaria - dare valenza storica al proprio io—conoscenza del mondo del lavoro a vari livelli.

Nella Scuola Secondaria l'attività di orientamento mira a far conoscere l'organizzazione scolastica e le scuole del territorio, imparare ad autovalutarsi, a fare progetti, a scegliere. In particolare cura lo sviluppo della consapevolezza attitudinale dell'alunno, delle capacità progettuali e fornisce sostegno nel momento decisionale delle scelte scolastiche attraverso attività quali applicazione di test attitudinali e di interessi professionali, di maturità progettuale, di autovalutazione delle competenze, di efficienza nello studio. I Consigli orientativi vengono elaborati dal Consiglio di classe con il supporto specialistico di psicologi orientatori, che si relazionano direttamente anche con gli alunni e le famiglie.

OBIETTIVI LEGATI ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO

Organizzare attività formative/informative che possano consentire agli alunni:

- di acquisire adeguate conoscenze di sé, dei sistemi scolastici, della realtà produttiva e
- di *compiere scelte consapevoli*.

Il coinvolgimento dei genitori avrà come fine quello di renderli partecipi e collaborativi con la scuola per aiutare i ragazzi nella suddetta scelta, si cercherà soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire, negli alunni, capacità di scelte autonome e responsabili.

Per questo appare fondamentale

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine;
- scoprire il proprio valore in quanto persone;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate con azioni di recupero e/o potenziamento.
- rafforzare basilari processi di apprendimento;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Saranno quindi perseguite le seguenti finalità:

- sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio di ogni ordine e grado, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili;
- sviluppare percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio;
- fare emergere premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ad alto potenziale soprattutto a livello di originalità;
- progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

Il contributo del progetto al miglioramento atteso nella qualità della scuola consiste nello *spingere docenti, alunni e genitori, ma soprattutto i primi, ad una maggiore attenzione rivolta ad una didattica orientativa che ha come fine quello di attivare iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di definire l'identità degli alunni, nonché la competenza necessaria per operare scelte consapevoli*. Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari alla scelta anche ai ragazzi in situazione di disabilità. La necessità di implementare un sistematico monitoraggio dell'efficacia dei Consigli Orientativi è stata posta tra i traguardi del RAV, in particolare monitorare il numero degli insuccessi nella classe 1^a della secondaria di 2^o grado.

L'istituto si impegna a stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni di varia natura e ad aderire a iniziative culturali; a proporre momenti di approfondimento da attuare a scuola; a presentare le materie di studio in modo divertente e accattivante; a incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola; a suggerire iniziative culturali: uscite mattutine o pomeridiane, iniziative in rete e didattica laboratoriale. Gli alunni più meritevoli vengono inoltre premiati dalle Amministrazioni Comunali o da arte di associazioni private.

Particolari iniziative di valorizzazione delle eccellenze, accreditate dal Miur, che fanno ormai parte del patrimonio storico dell'Istituto Comprensivo di Valmorea e che vengono riproposte annualmente sono le gare matematiche, dal punto di vista didattico un valido strumento che contribuisce ad "aprire" la mente dei ragazzi, ad orientarli e ad aiutarli a ragionare correttamente, interessandoli alle discipline scientifiche:

- Giochi matematici d'Autunno- fase di Istituto con collaborazione Centro Pristem- Università Bocconi di Milano con premiazione finale di Istituto

- Campionato Internazionale di giochi matematici, con gare di categoria, finale nazionale a Milano presso l'Università Bocconi, finalissima internazionale a Parigi con premiazioni prestigiose.
- Olimpiadi di Informatica- Olimpiadi di Problem-solving- competizione annuale, indetta dal Miur e riconosciuta tra le iniziative di valorizzazione delle eccellenze. Il Problem-solving riguarda i processi generali di ragionamento e di risoluzione di problemi di vario genere ed è concepito non come una disciplina ma come applicazione di conoscenze e abilità cui si ricorre nell'affrontare situazioni problematiche in contesti reali. Le domande non coinvolgono solo la matematica ma anche altre materie come l'italiano (precisa comprensione del testo e uso della grammatica e della sintassi), l'inglese e le tecniche di base della programmazione.

ALLEGATI A PARTE, REPERIBILI ANCHE SUL SITO ISTITUZIONALE www.icvalmorea.gov.it

Nota finale:

L'effettiva realizzazione del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle Autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI

1. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA/FAMIGLIA
2. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.
3. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)
4. CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE (POF 2015-16)
5. REGOLAMENTO DI ISTITUTO
6. NORME DI DISCIPLINA
7. ORGANO DI GARANZIA INTERNO
8. REGOLAMENTO MENSA SCUOLA PRIMARIA
9. REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
10. REGOLAMENTO LABORATORIO DI INFORMATICA
11. REGOLAMENTO LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIA
12. REGOLAMENTO LABORATORIO LINGUISTICO
13. REGOLAMENTO UTILIZZO PALESTRA
14. REGOLAMENTO LABORATORIO MUSICALE
15. UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI ENTI/ASSOCIAZIONI TERRITORIALI
16. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME- SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA